



Bilancio sociale 2017

FARE IMPRESA PER UN'ECONOMIA COESIVA E DI SCOPO



“In un’era in cui la condivisione sta ridefinendo il concetto di economia, welfare e sociale, diventa urgente attivare e rigenerare una nuova generazione d’imprese, luoghi ed economie capaci di fare della varietà l’elemento di competizione: una competizione che non si costruisce solo misurandosi con gli altri competitor (spesso inseguendoli sulla terra delle economie di scala) ma che è capace di intercettare quella domanda di beni e servizi capaci di non rendere superflue le persone, le relazioni e i significati (costruendo cioè economie coesive e di scopo).”

Il lavoro ha bisogno d’imprese inclusive, naturalmente tecnologiche e intenzionalmente sociali; imprese che non separano dissennatamente dimensione soggettiva e dimensione oggettiva del lavoro, luoghi capaci di costruire occasioni concrete di libertà, la quale – mai lo si dimentichi – non può essere prodotta, né può essere scambiata al modo delle merci.”

Paolo Venturi e Annibale D’Elia

(Da un articolo pubblicato su Che Fare il 10 gennaio 2017)

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione	4
1.4 Riferimenti normativi	4
2. Identità dell'organizzazione	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Attività svolte, valore della produzione e socio-economico creato	8
2.3 Composizione base sociale e contributo soci volontari	15
2.4 Il territorio di riferimento: scambi e creazione di beni relazionali	16
2.5 Missione e valori	17
2.6 Storia	18
3. Governo e strategie	19
3.1 Tipologia di governo	19
3.2 Organi di controllo	20
3.3 Attività degli Organi di Governo	20
3.4 Processi decisionali e di controllo	21
3.4.1 Struttura organizzativa	21
3.4.2 Strategie e obiettivi	22
4. Portatori di interesse	24
4.1 Mappa dei portatori di interesse	24
4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse	25
5. Relazione sociale	28
5.1 Lavoratori	28
5.2 Fruitore	33

5.3	Clienti/committenti	38
6.	Dimensione economica	42
6.1	Valore della produzione	42
6.2	Analisi della creazione e distribuzione del valore aggiunto	45
6.3	Patrimonializzazione	47
6.4	Ristorno ai soci	48
6.5	Finanziatori.....	48
7.	Prospettive future.....	50

1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)

CEFF F. Bandini, Società Cooperativa Sociale Onlus, nel corso del 2017 ha festeggiato i primi 40 anni di attività. Si è presentata a questo appuntamento rinnovata nell'immagine, nella organizzazione e nella logistica, per affrontare le sfide del futuro; nel corso del 2017 sono, infatti, giunti a compimento i processi di trasformazione societaria e organizzativa avviati nel corso dell'anno precedente.

CEFF ha sviluppato nel corso degli anni e nello svolgimento delle propria attività, per una consolidata prassi operativa, un'articolata rete di relazioni sul territorio di riferimento, sia nei confronti del sistema istituzionale-pubblico, sia con il sistema delle imprese, sia con il complesso mondo del terzo settore.

Gli eventi organizzati nel corso del 2017 per celebrare il 40° anniversario dalla costituzione sono stati pensati per valorizzare questa rete di relazioni e per dare maggiore valore al rapporto tra Cooperativa e Comunità locale.

Il 18 maggio, al teatro Masini, all'interno degli eventi della Festa della Cooperazione, in collaborazione con Confcooperative Ravenna, è stato proposto alla città il concerto di Ladri di Carrozzelle, già presenti alla serata finale del Festival di Sanremo, uno spettacolo per testimoniare la capacità artistica e creativa delle persone con disabilità.

Il 10 giugno con l'inaugurazione della nuova sede è stato presentato alla comunità il risultato degli investimenti fatti per creare le condizioni migliori per perseguire la mission della Cooperativa: offrire alle persone con disabilità o svantaggio sociale percorsi di assistenza e riabilitativi, servizi di sostegno all'autonomia, occasioni di formazione in situazione e di inserimento lavorativo.

Il 22 settembre nella sala del Consiglio comunale di Faenza si è svolto il convegno "UNA COMUNITÀ CHE INCLUDE – Il valore del territorio per l'inserimento sociale e lavorativo", che aveva l'obiettivo di aprire una riflessione orientata al futuro: su come dare nuove risposte sia ai nuovi bisogni che a quelli consolidati; su come sviluppare reti di relazioni e collaborazioni con il territorio e la comunità per sostenere e ampliare l'offerta di servizi "socialmente innovativi"; su come sostenere la transizione da un modello di welfare state a uno di welfare society; su come sviluppare nuove forme di collaborazione con il sistema delle imprese per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone con disabilità e/o fragilità.

La riflessione avviata nel 2017 intendeva accogliere l'invito di Papa Francesco "a voi (cooperative sociali) sta il compito di inventare soluzioni pratiche, di far funzionare questa rete di assistenza e di solidarietà nelle situazioni concrete delle vostre comunità locali, partendo proprio dalla vostra storia, con il vostro patrimonio di conoscenza per coniugare l'essere impresa e allo stesso tempo non dimenticare che al centro di tutto c'è sempre la persona." Con questo Bilancio Sociale ci proponiamo di dare conto del lavoro fatto per tenere insieme l'essere impresa con il mettere al centro la persona, per offrire a tutti percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

Auspucando di aver fornito dati ed elementi sufficienti per poter valutare e, speriamo, apprezzare il lavoro svolto e i risultati raggiunti, consapevole che di anno in anno dovremo impegnarci per assicurare ulteriori margini di miglioramento per meglio rispondere ai cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo, auguro buona lettura.

Il Presidente
Pier Domenico Laghi

1.2 Metodologia

Il Bilancio sociale 2017 ripete, in attesa delle indicazioni per la nuova struttura della rendicontazione sociale prevista dalla riforma del terzo settore in corso di definizione, l'impianto messo a punto per la rendicontazione del 2016, con l'introduzione di alcuni elementi di novità, quali i riferimenti alla creazione di valori relazionali e di valore economico per la comunità relativi all'attività sociale svolta.

È conseguentemente confermata la scelta di presentare la rendicontazione delle attività mettendo in relazione la mission e le strategie elaborate per realizzarla con alcuni descrittori e indicatori di risultato; come pure è confermata la scelta di fare riferimento alla nuova struttura organizzativa consolidata nel corso del 2017. Rispetto alla versione precedente, ove possibile, sono stati presentati dati comparati con quelli degli anni precedenti.

Il documento tiene conto anche delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna, entrate in vigore per la rendicontazione del 2016; assicura, quindi, la coerenza dei dati pubblicati con quelli da inserire nella piattaforma di rendicontazione informatica regionale, attiva da settembre 2017.

È stata fatta la scelta di presentare dati con pochi commenti per lasciare ai portatori di interessi e ai lettori la possibilità di analisi e valutazioni autonome.

Per quanto riguarda la strutturazione e la stesura del testo è stata impostata, come la versione 2016, sulla base della piattaforma nazionale di rendicontazione sociale di Confcooperative - Federsolidarietà, integrata e modificata da CEFF.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- illustrazione dati e discussione in Assemblea dei soci,
- consegna ai lavoratori,
- presentazione alla Comunità per estratto attraverso organi di informazione locale,
- distribuzione ai portatori di interesse,
- presentazione alla comunità all'interno di incontri appositamente strutturati.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale approvate con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi del 28 ottobre 2016, n. 16.930.

Gli elementi che costituiscono il presente bilancio sociale (dati, struttura, approfondimenti) sono stati presentati e condivisi nell'assemblea dei soci del 14/05/2018, a integrazione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 e della relazione sull'attività svolta nel corso del 2017.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017:

Denominazione	Cooperativa Educativa Famiglie Faentine - Francesco Bandini
Acronimo	CEFF società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Risorgimento, 4 48018 FAENZA – RA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa con modello S.p.A.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fusione per incorporazione di CEFF Servizi il 01 settembre 2016
Capitale sociale	€ 30.346
Tipologia	Coop. Mista (A + B)
Data di costituzione	16/05/1977
C.F.	00427140397
P.IVA	00427140397
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A134411
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	9 del 25 maggio 2005
Tel.	0546-622677
Fax	0546-620412
Sito internet	www.ceff.it
Email	ceff@ceff.it
PEC	ceff@evopec.it
Adesione a Associazione di Cooperative	
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio CSR – Rimini Consorzio EVT – Este PD Consorzio Fare Comunità – Bagnacavallo Consorzio Formula Ambiente – Cesena Consorzio SOL.CO – Ravenna
Altre partecipazioni	B.C.C. Ravennate Forlivese & Imolese – Faenza Banca Popolare Etica – Padova Bottega dei servizi Soc. Coop. – Ravenna Cofra s.c. – Faenza Coop.e.r.fidi Soc. Cooperativa – Palermo Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. – Ravenna Comitato Centro di Economia Solidale – Faenza Ecoliving Soc. Coop. Sociale – Forlì Fondazione Giovanni dalle Fabbriche – Faenza Partner Società Cooperativa – Ravenna

Codice ATECO	<i>Principale: 25.99.99</i> <i>Secondari: 88.1 – 17.2 – 38.11 – 49.41 – 63.11.11 – 81.21 – 81.3 – 81.19.09</i>
Sistema Qualità	Certificato n. 24111/02/S rilasciato da RINA conforme alla norma ISO 9001:2015, collegato al certificato n. 24109/00/S intestato a Cooperativa Sociale SOL.CO (capofila del NETWORK) con il seguente campo di applicazione: <i>Progettazione e realizzazione di servizi socio occupazionali e di servizi a valenza occupazionale per persone con disabilità. Erogazione di servizi di igiene ambientale (spazzamento manuale, raccolta manuale e raccolta ingombranti)</i>
Sistemi di Gestione Ambientale	Certificato conforme alla norma ISO 14001:2015 in corso di acquisizione, con il seguente campo di applicazione: <i>“Realizzazione di servizi di igiene urbana (raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani e assimilabili, differenziati e non, spazzamento manuale)”</i> .

Lo statuto agli articoli 3 e 4, di seguito riportati per estratto, definisce lo scopo mutualistico e l’oggetto sociale della Cooperativa:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente all’art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a. la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, formativi, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione;*
- b. lo svolgimento di attività diverse, agricole, artigianali, commerciali, industriali, o di servizi finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all’art. 4 della legge 381/91.*

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l’attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

... omissis ...

Art. 4 (Oggetto sociale)

... omissis ... la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento sia in forma stabile che temporanea, in conto proprio e/o per conto terzi, direttamente e/o in collaborazione o cogestione con Enti autorizzati delle seguenti attività:

- a) attività sociali e socio-sanitarie, educative, formative, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione quali a titolo esemplificativo:*
 - attività e servizi socio-sanitari;*
 - centri socio riabilitativi e socio-occupazionali;*
 - laboratori integrati;*
 - centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;*
 - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;*

- *attività di formazione professionale, formazione al e sul lavoro e consulenza rivolte tanto al singolo (attraverso per esempio corsi di formazione mirati, "spazi giovani" di orientamento al lavoro, laboratori di pre-avviamento, ecc.) quanto alla Comunità nel suo insieme (attraverso interventi di sensibilizzazione e di animazione della Comunità socio-economica, locale per sviluppare quella cultura di solidarietà, in cui sono riassunti come valore anche le persone "più deboli");*
 - *attività di promozione e sostegno dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;*
 - *soggiorni per vacanza e formazione, nell'ambito dei servizi e delle attività previste;*
 - *centri ricreativi educativi con o senza pernottamento;*
 - *asili nido, scuole materne e servizi sperimentali rivolti ai bimbi in età 0-6 anni;*
 - *gestione di scuole e/o servizi scolastici in genere;*
 - *attività di formazione all'autonomia personale e di formazione professionale, ivi compresa la riqualificazione e l'aggiornamento professionale;*
 - *servizi educativi che si collocano nella fascia extrascolastica sia come sostegno all'attività scolastica sia come momento di aggregazione e di crescita personale;*
 - *lo svolgimento di ogni attività accessoria, assimilata e complementare alle precedenti compresi i supporti tecnici tesi a favorire i soci e gli assistiti nell'espletamento delle specifiche attività.*
- b) *Attività finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo quali a titolo esemplificativo:*
- *attività diverse di natura agricola, artigianale, commerciale, industriale o di servizi nelle quali realizzare, attraverso la propria assistenza, l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate; le attività agricole possono estendersi alla conduzione di aziende agricole, agrituristiche e forestali nonché di coltivazione ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la alienazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; le attività industriali e di servizio possono estendersi alla conduzione, sia totale che parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali, artificiali e di quant'altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali, compreso il trasporto, lo smaltimento e la vendita dei rifiuti ed inoltre la distribuzione dei sacchetti contenitori e la pulizia nelle aree ecologiche;*
 - *gestione di laboratori di produzione, lavorazione, riparazione, manutenzione e assemblaggio, stampa e fotocopiatura nei diversi settori produttivi;*
 - *trasporto per conto terzi con propri mezzi di persone deboli e/o svantaggiate; e inoltre trasporto merci per conto di terzi, facchinaggio, traslochi;*
 - *attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti o manufatti derivanti dalle attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale; inoltre attività di vendita di qualsivoglia tipo di prodotti che siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;*
 - *gestione e conduzione di pubblici esercizi commerciali, ricreativi e ricettivi di qualsiasi genere, o conduzione di esercizi di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi e sportivi;*
 - *servizi di riassetto, pulizia, giardinaggio, manutenzione e protezione di parchi, giardini, aree a verde pubblico e delle aree di rispetto naturalistico in genere;*
 - *gestione autorimesse, colonie, alberghi, case per ferie, studentati, ostelli, affittacamere, campeggi, canili pubblici o privati, allevamenti equini, maneggi e centri di ippoterapia;*
 - *distribuzione materiale pubblicitario, stampe, posta;*
 - *organizzazione e gestione di servizi ambientali, di guardiana, sorveglianza, custodia di parcheggi e attività accessorie in aree pubbliche e private;*
 - *lo svolgimento di ogni ulteriore attività accessoria, assimilata, complementare delle precedenti, nonché, prestazioni di supporti tecnici tesi a fornire ai soci e agli assistiti le migliori condizioni possibili per l'espletamento delle loro specifiche attività.*

... omissis ...

2.2 Attività svolte, valore della produzione e socio-economico creato

La Cooperativa opera in convenzione con i Servizi Sociali Associati dell'Unione della Romagna Faentina o con contributi pubblici per la realizzazione dei servizi Il Sentiero, il Laboratorio Integrato e la sperimentazione di Palazzo Borghesi Living Lab.

La parte prevalente dei ricavi deriva da attività produttive e servizi fatturati a clienti privati, pubblici e multiutility, articolati su una gamma molto ampia di settori di intervento: produzioni meccaniche, assemblaggi meccanici ed elettrici, stampa digitale, digitalizzazione documenti, pulizie, igiene ambientali, servizi per il verde.

Le attività svolte nel corso del 2017 dalla Cooperativa sono descritte con dati sintetici di seguito, raggruppate per Aree di attività e con riferimento alle singole Unità Operative.

Area **PERCORSI DI AUTONOMIA**

Ha le caratteristiche prevalenti di una cooperativa di servizi, propone servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone. L'Area è articolata in 3 Unità Operative: CSO Il Sentiero, L'Altra Bottega, Palazzo Borghesi Living Lab.

Unità Operativa **CSO IL SENTIERO**

Il Centro Socio Occupazione Il Sentiero offre servizi socio abilitativi e formativi diurni in un contesto educativo comunitario; centrato su attività occupazionali propone inoltre laboratori creativi (teatro, musica, ceramica, costruzioni), forum di lettura, attività di menage, psicomotorie e di socializzazione.

• Lavoratori occupati (1)	15
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	9.676
• Ricavi	323.378
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	22
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	6

Tra gli elementi di novità del 2017 da segnalare: collaborazioni con nuove aziende del territorio per l'attività occupazionale (ACV, Fores Index, ECO Recuperi); avvio relazioni con Progetto ANACLETO per la formazione degli operatori per gli interventi sui disturbi dello spettro autistico.

Unità Operativa **L'ALTRA BOTTEGA**

L'Altra Bottega è un negozio del commercio equosolidale che propone anche bomboniere e oggettistica realizzata dal CSO Il Sentiero e partecipa a eventi e manifestazioni del territorio. Si avvale dell'attività commerciale per sostenere i progetti di formazione all'autonomia e al lavoro delle altre Unità Operative.

• Lavoratori occupati (1)	8
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	1.232
• Ricavi	26.634
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione (2)	27
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Nel 2017 è stata svolta la prima formazione mirata sul tema "L'anima del commercio equo e solidale", per operatori e volontari. Per promuovere l'attività si è aderito al consorzio "Faenza C'entro" ed è stato acquisito il nuovo fornitore Antichi Calanchi.

Unità Operativa PALAZZO BORGHESI LIVING LAB

Palazzo Borghesi Living Lab è un progetto rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentarsi in percorsi di autonomia. Il progetto si sviluppa su tre tipologie di intervento: abitativo per sperimentare momenti di vita in autogestione guidata, integrazione socio-lavorativa per sperimentare situazioni di lavoro, animazione e promozione del tempo libero.

• Lavoratori occupati (1)	7
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	1.380
• Ricavi	68.504
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	20
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Il secondo anno di finanziamento ha apportato importanti novità di sviluppo del progetto: in materia di concertazione delle linee programmatiche (cabina di regia); per le figure professionali coinvolte (Assistente personale); nelle modalità di coinvolgimento, diretto e attivo, delle famiglie interessate (parent training e co-progettazione).

Area FORMAZIONE E LAVORO

È organizzata in reparti produttivi, con lavorazioni di tipo prevalentemente meccanico, di assemblaggio e centri di lavoro a controllo numerico, offre inoltre percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale. In questa area è inserita la specifica Unità Operativa Percorsi lavoro, che, con metodologie mirate, cura le attività preliminari e funzionali all'inserimento lavorativo di tirocinio e stage.

L'Area è articolata in 3 Unità Operative: Officina sociale, Officina CNC, Percorsi lavoro.

Unità Operativa OFFICINA SOCIALE

È un reparto di assemblaggio meccanico che accoglie al proprio interno, in forma integrata, un Centro a Valenza Occupazionale specializzato nella formazione e preavviamento al lavoro di persone con disabilità e/o svantaggio sociale. Formazione e produzione sono sinergiche e offrono un valore aggiunto sociale integrato al prodotto.

• Lavoratori occupati (1)	14
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	7
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	13.298
• Ricavi	442.421
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	15
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	13

Nel corso del 2017, completata la fusione tra Officina di CEFF Servizi e Laboratorio Integrato, si è operato per integrare il personale, promuovendo la condivisione di competenze e modalità operative ed educativo formative, investendo su nuove figure professionali. Sensibile incremento del fatturato (+18%), grazie anche all'avvio di nuove commesse.

Unità Operativa OFFICINA CNC

È una officina meccanica specializzata per la costruzione di particolari meccanici a disegno comprensivi di trattamenti e marcatura di tracciabilità per aziende del territorio; è dotata di un ufficio tecnico per lo sviluppo di preventivi e la programmazione cad cam. Contribuisce all'attività formativa e occupazionale accogliendo studenti in alternanza scuola/lavoro e tirocini di persone con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	22
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	2
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	18.346
• Ricavi	568.190
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	13

Nel corso del 2017 l'entrata a regime della nuova organizzazione ha permesso una maggiore collaborazione tra le Unità Operative dell'Area e di responsabilizzare gli operatori a tutti i livelli, con il risultato di poter raggiungere nuovi obiettivi produttivi.

Unità Operativa PERCORSI LAVORO

È un servizio offerto da CEFF, sia al proprio interno che nelle realtà produttive e di servizi del territorio, rivolta a persone in condizione di fragilità, disabilità o in particolari condizioni personali per promuovere progetti individualizzati finalizzati a testare le abilità e le competenze in un contesto lavorativo utilizzando anche stage, tirocini di fascia C e D.

• Lavoratori occupati (1)	4
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	129
• Ricavi	0
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione (3)	42
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie) (4)	6

Obiettivo del lavoro svolto è stato quello di assicurare, in contesto di cambiamento normativo (L.14/2015) tuttora in evoluzione, una significativa offerta di percorsi di formazione e di monitoraggio delle competenze a favore di beneficiari in condizione di svantaggio / disabilità: 6 come soggetto promotore; 17 tirocini avviati come Soggetto ospitante e numerosi altri progetti rivolti a studenti del sistema scolastico e professionale.

Il punto più qualificante del 2017 è stato l'assunzione di una persona con disabilità al termine del percorso di formazione nel Laboratorio integrato.

Area PRODUZIONE E SERVIZI

Ha le caratteristiche proprie della cooperativa di inserimento lavorativo nella quale si effettuano gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio e fragilità.

L'Area è articolata in 4 Unità Operative: Stampa digitale, Pulizie civili e industriali, Ambiente, Servizi per il verde.

Unità Operativa STAMPA DIGITALE

Realizza stampe di diverso formato in bianco e nero e a colori; la produzione prevalente è di manualistica per le aziende del territorio. Propone inoltre servizi di masterizzazione su cd con possibilità di personalizzazione grafica. Si pone all'interno del progetto sociale della Cooperativa con inserimento per stage e formazione di giovani con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	9
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	5
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	3.409
• Ricavi	106.028
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	4

Nel corso del 2017 sono stati mantenuti i clienti storici, per alcuni è aumentata la produzione; sono state fatte ricerche di mercato che hanno permesso di mettere a punto un progetto per la dematerializzazione di documenti e di elaborati tecnici anche di grande formato.

Unità Operativa PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

Offre servizi di pulizie, quotidiani o a scadenza programmata, per condomini, piccole e grandi aziende, uffici pubblici e privati, locali commerciali, magazzini, negozi e appartamenti privati. Il lavoro viene svolto con attrezzature professionali.

• Lavoratori occupati (1)	23
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	14
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	23.396
• Ricavi	399.944
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	4

Nella parte iniziale del 2017 è stato effettuato lo sforzo per partecipare, attraverso il Consorzio Sociale Romagnolo alla gara bandita dall'Unione della Romagna Faentina per i servizi di pulizia di diverse sedi del Comune di Faenza, gara vinta e contratto sottoscritto nel mese di giugno. Nella seconda parte dell'anno sono iniziati i colloqui formativo/motivazionali con il personale impegnato nei cantieri esterni.

Unità Operativa AMBIENTE

Svolge servizi di igiene ambientale all'interno di un raggruppamento di imprese per conto di una grande multiutility e prevede lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini in diverse zone dell'area urbana e la raccolta di rifiuti per il forese, inoltre raccolta di ingombranti, pile e farmaci scaduti.

• Lavoratori occupati (1)	11
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	7
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	10.752
• Ricavi	205.286
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Nel 2017 sono stati mantenuti gli standard di servizi concordati con HERA e sono state svolte occasionali attività di raccolta di rifiuti abusivi abbandonati in aree urbane e extraurbane. Inoltre sono state formate due persone per assicurare le sostituzioni e garantire la continuità del servizio.

Unità Operativa SERVIZI PER IL VERDE

Offre servizi per la manutenzione di aree verdi, parchi e giardini pubblici e privati. È dotata di attrezzature professionali per lo sfalcio di prati, la potatura di siepi e arbusti, anche con piattaforme per lavorare in quota, l'effettuazione di trattamenti disinfestanti e antiparassitari. Si occupa inoltre della manutenzione di rotonde stradali in convezione con l'Ente Pubblico.

• Lavoratori occupati (1)	6
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	3
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	5.296
• Ricavi	147.064
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Nell'anno 2017 la cooperativa CEFF si è specializzata per la potatura di alberi ornamentali, anche con la formazione degli operatori per l'utilizzo di piattaforme aeree. Si è registrato inoltre un aumento del fatturato rispetto all'anno 2016, sia per quanto riguarda la committenza pubblica che quella privata.

NOTE

- 1) Compresi i lavoratori impiegati anche in altre Unità Operative con quote di orario settimanale.
- 2) In carico ai servizi CSO Il Sentiero e CVO Laboratorio Integrato come integrazione delle altre attività.
- 3) Somma di tutti i tirocini svolti presso le Unità Operative della Cooperativa.
- 4) Tirocini promossi da CEFF presso aziende del territorio.

Valore della produzione e persone con disabilità fragilità o svantaggio coinvolte

Di seguito, per una visione di insieme dell'attività svolta, vengono riportati i dati del **Valore della produzione 2017** ripartito per Area e delle **Persone con disabilità coinvolte nel 2017**. Si precisa che il valore della produzione dell'Area Formazione e Lavoro è la somma della fatturazione ai clienti per la produzione delle Officine, della fatturazione alla Pubblica Amministrazione e alle famiglie per le attività formativo/occupazionali svolte a favore degli utenti.

Valore della produzione 2017 per Area

Area			
Valore della Produzione (A1)	€ 418.516	€ 1.010.611	€ 858.322
Peso percentuale	19 %	43 %	38 %

Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2017

	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Maschi	19	18	2	12	51
Femmine	18	3	5	9	35
Totale	37	21	7	21	86
	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0	0	0	0	0
Disabili fisici	1	0	6	20	27
Disabili psichici e sensoriali	33	14	0	0	47
Minori	0	0	0	0	0
Pazienti psichiatrici	3	2	0	0	5
Tossicodipendenti / Alcolisti	0	0	0	1	1
Persone in condizioni di fragilità (come da Reg. Eu. 651/2014)	0	5	1	0	6
Totale	37	21	7	21	86

Valore socio-economico creato (la valutazione di impatto sociale)

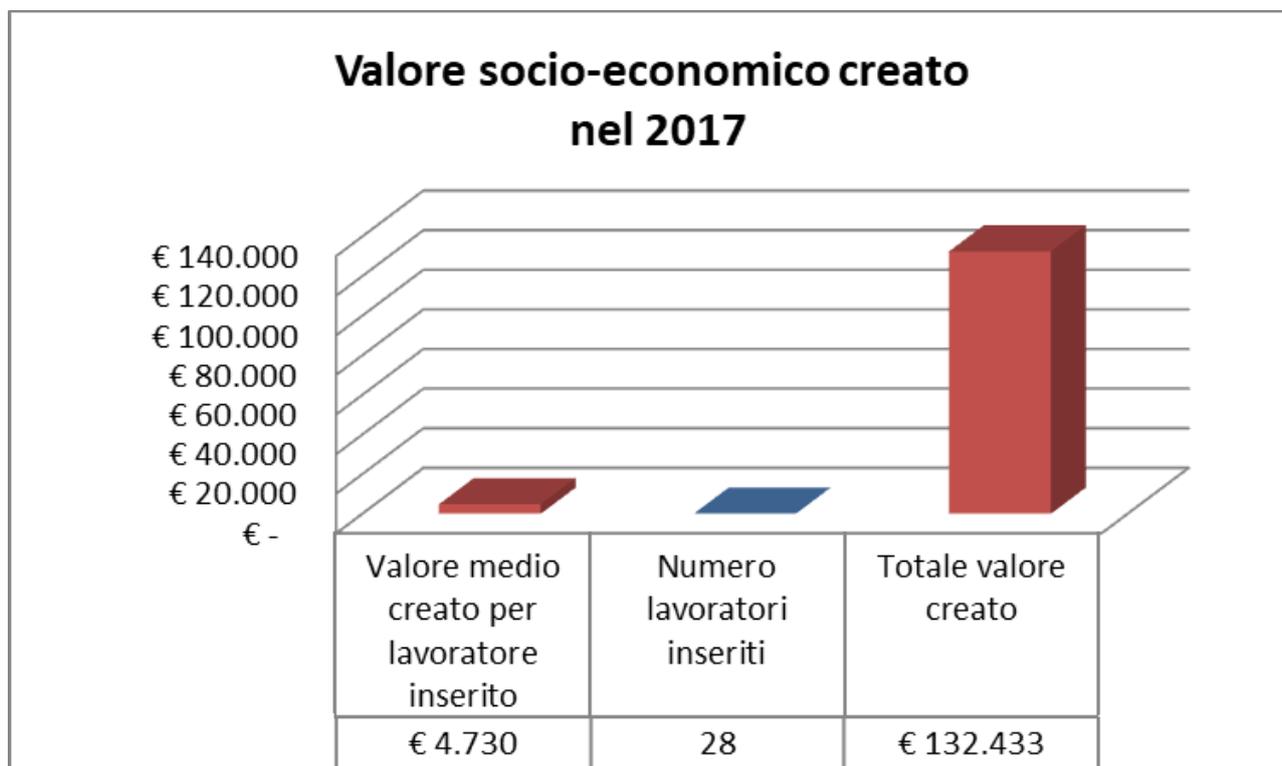
CEFF ritiene importante porsi il problema della valutazione dell’impatto sociale della propria attività, ovvero della *“valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato”*; per questa ragione non si limita alla sola esposizione di dati gestionali e di risultato, comunque significativi sul piano qualitativo, ma intende anche acquisire metodologie per una valutazione quantitativa del valore sociale prodotto.

In questa prospettiva ha partecipato alla ricerca promossa in ambito regionale da Confcooperative per la valutazione quantitativa dell’impatto sociale. Per calcolare gli effetti economici innescati dagli inserimenti lavorativi, i ricercatori di AICCON, in collaborazione con il Centro Studi Sociali, hanno fatto ricorso al metodo di valutazione *“VALORIS”*, che si basa sull’analisi costi-benefici.

Si è così dimostrato che, a fronte di *“costi”* per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l’inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate genera benefici economici ben maggiori in termini di imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone.

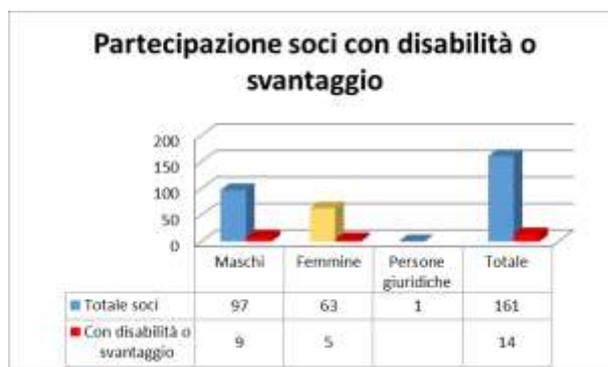
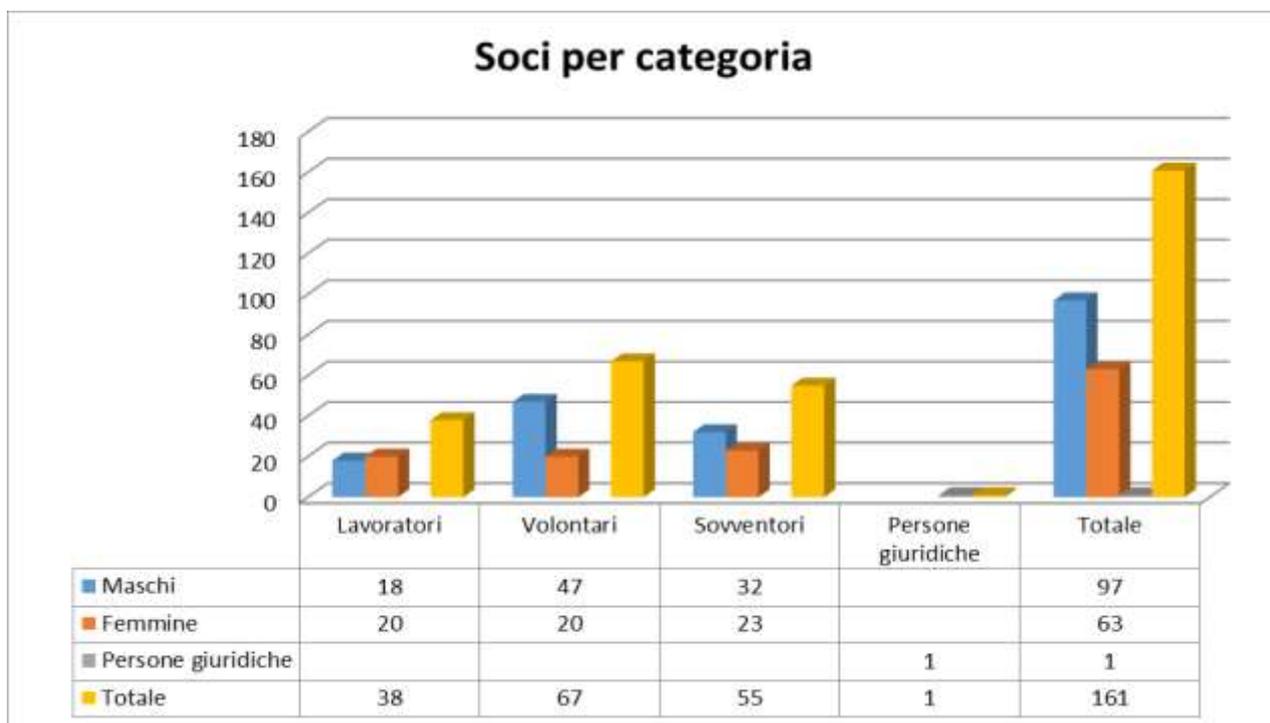
In definitiva, un lavoratore svantaggiato inserito in cooperativa sociale crea un valore medio di 4.729,74 euro per la Pubblica Amministrazione.

Moltiplicando questo dato per i 28 lavoratori svantaggiati inseriti come dipendenti in CEFF si ottiene un totale teorico di € 132.433 di benefici e risparmi generati da CEFF per la Pubblica Amministrazione nel corso del 2017.



2.3 Composizione base sociale e contributo soci volontari

La base sociale al 31 dicembre 2017 è formata da 160 persone e un soggetto giuridico. I Soci sono articolati per categorie: soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori. La composizione della base sociale è il risultato del processo evolutivo del Sistema CEFF: accanto ai soci fondatori, che hanno dato vita all'attività 40 anni orsono, troviamo progressivamente integrati i soci lavoratori la cui presenza è aumentata nel corso degli anni. Considerate le classi di età dei soci, nel futuro dovrà continuare l'inserimento di nuovi soci giovani per mantenere la spinta dinamica della base sociale.



L'attività svolta da volontari nella Cooperativa non si configura solamente come attività "prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà", ma è parte integrante della base e della vita sociale, che ha caratterizzato la CEFF fin dalla sua fondazione.

Il contributo dei volontari nel corso dell'anno 2017 si è reso concreto come supporto alle attività e ai laboratori didattico/formativi, in affiancamento educativo; come collaborazione per le attività formative e socializzanti dei servizi, come collaborazione per la gestione dell'Altra Bottega, nel governo e nella gestione della Cooperativa; **complessivamente, su base annua, sono state stimate in circa 4.500 le ore offerte da 31 volontari.**

2.4 Il territorio di riferimento: scambi e creazione di beni relazionali

I servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone e i percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale sono realizzati prevalentemente per dare risposta ai bisogni della comunità dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Anche per quanto riguarda l'attività dell'Area produzione e servizi e le lavorazioni meccaniche il territorio di riferimento è quello del distretto faentino, ma con significativi allargamenti all'ambito provinciale e alle province contermini.

L'adesione ai Consorzi permette alla Cooperativa di avere la possibilità di azioni coordinate e integrate a più ampio raggio, in ambito provinciale e romagnolo, sia per gli aspetti metodologici, che commerciali e operativi.

Per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca di nuove applicazioni ci si è posti il problema di allargare l'orizzonte e di sviluppare collaborazioni con reti europee attive nel settore dell'economia sociale, con l'obiettivo di ottenere risultati sinergici, attraverso l'adesione al Consorzio di cooperative sociali EVT – *Enterprise for Vocation and Transition*.

Le attività della Cooperativa sono realizzate all'interno di una rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale di riferimento che si configurano come creazione di beni relazionali che contribuiscono allo sviluppo del capitale sociale della comunità.

La rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale sviluppata nel corso del 2017 è di seguito tratteggiata.

In ambito istituzionale-pubblico relazioni con:

- **Servizi Sociali Associati dei Comuni della Romagna faentina:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con i tecnici dei servizi.
- **Servizi AUSL - Romagna di livello distrettuale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con tecnici dei servizi, in particolare **Dipartimento di Salute Mentale, SERT – Dipendenze patologiche**.
- **Pubblica Amministrazione Centrale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale, in particolare **UEPE** (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) e **Tribunale di Ravenna**.
- **Sistema scolastico distrettuale:** istituzionali, formali (diversamente articolate per: esecuzione provvedimenti disciplinari alternativi PASD, stage curricolari, stage conoscitivi e orientativi, ...).
- **Sistema dei Centri di Formazione Professionale** del territorio: istituzionali, formali (adesione a progetti e attività di stage/tirocinio) e di collaborazione operativa e progettuale; in particolare con **Scuola di Arti e Mestieri A. Pescarini e CEFAL**. Ha attivato inoltre collaborazioni dirette con **IRECOOP** ed **ECIPAR**.
- **Università degli studi di Bologna:** istituzionali, formali (convenzione per tirocini e sviluppo di tesi di laurea), e informali con alcuni docenti per confronti su metodologie di intervento in area handicap e disagio sociale.
- **Centri per l'Impiego:** formali e informali.
- **Polizia Postale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale:** istituzionali e di collaborazione per la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione dei frequentanti i propri servizi.

In ambito imprenditoriale-produttivo relazioni con:

- **Clienti e committenti:** formali (contratti, convenzioni, svolgimento stage) e di collaborazione informale e operativa con oltre **80 imprese** di diversi comparti produttivi operanti nell'ambito del territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina e dei territori contermini; oltre a **40 fornitori** della Cooperativa di prodotti e servizi nello stesso ambito territoriale. A mero titolo esemplificativo, si citano alcune imprese, con rilevante di fatturato sviluppato con CEFF: **Bucci Automations S.p.A., STAFER S.p.A., Contarini Leopoldo s.r.l., Oleodinamica Panni s.r.l., Nolan s.n.c., FORIS INDEX, Eurotecno s.r.l., Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, V.G. s.r.l., Resta s.r.l., Cooperativa GEMOS.**
- **Associazioni di categoria e sindacali:** istituzionali, formali (adesione, convenzione – per attuazione art. 22 L.R. 17/2005 -, richiesta di servizi, rapporti per tirocini e stage, accordi aziendali, contrattazione collettiva), collaborazione informale e operativa; si richiamano in particolare le relazioni con **Confcooperative, Confindustria, CNA, ASCOM, Confesercenti, CGIL, CISL, UIL.**

In ambito terzo settore rapporti con:

- **Cooperative sociali,** sia attraverso la partecipazione ai Consorzi precedentemente richiamati, sia attraverso relazioni dirette con le altre Cooperative sociali del territorio: istituzionali, formali (adesione) e informali di collaborazione tecnica e operativa, scambio di esperienze, condivisione di progetti e partecipazioni.
- **Associazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale:** istituzionali, formali (per attività di tirocinio e sostegno ai servizi svolti) e informali di collaborazione e confronto; si richiamano in particolare: **ANFASS, GRD (Genitori Ragazzi Down), Associazione Autismo Faenza, Associazione Sportiva Disabili, Caritas, ANMIC, CES (Centro Economia Solidale), Fondazione Dalle Fabbriche, Fondazione ENI E.Mattei di Ravenna.**

2.5 Missione e valori

La Cooperativa sociale CEFF F. Bandini, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. In particolare si propone di offrire alle persone con disabilità e/o condizioni di fragilità e svantaggio sociale servizi personalizzati socio abilitativi, educativi, riabilitativi e assistenziali; servizi di sostegno all'autonomia e di formazione, da realizzarsi anche in situazioni produttive reali, finalizzati all'avviamento e all'inserimento lavorativo, inizialmente supportato e poi autonomo, sia all'interno della propria organizzazione che nelle imprese del territorio. A tal fine organizza e gestisce anche attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.

Con questa missione CEFF è impegnata a tradurre in azioni concrete i quattro pilastri valoriali, storicamente consolidati, sui quali, in coerenza con la propria storia, fonda la propria attività:

1. Ogni persona, socio, lavoratore, fruitore dei nostri servizi, partecipante alle nostre attività, deve essere valorizzata attraverso il lavoro.
2. La cooperativa è la forma d'impresa che maggiormente favorisce scelte democratiche e meglio risponde ai bisogni dei propri associati, lavoratori, fruitori dei nostri servizi.
3. Crediamo nell'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili. Lavoriamo perché questo avvenga realizzando servizi di qualità, in particolare per la formazione e l'inserimento lavorativo.
4. Realizzare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili rende la nostra comunità più responsabile, più giusta e più sicura. Cerchiamo alleati e partner, nella pubblica amministrazione, nelle imprese, nell'associazionismo, per realizzare questi obiettivi.

2.6 Storia

- 1977 Francesco Bandini, assieme a un gruppo di amici, costituisce nel mese di maggio la Cooperativa Educativa Famiglie Faentine per organizzare attività ricreative estive per bambini, adolescenti e loro famiglie.
- 1988 Dopo undici anni di attività la CEFF si avvicina ai temi della disabilità; un gruppo di volontari si organizza per creare due strutture dove realizzare attività volte a preparare i giovani disabili al lavoro e potenziare le autonomie personali.
- 1993 Viene potenziato il Laboratorio Integrato meccanico con il trasferimento nella sede di Via Fenzoni.
- 1994 In seguito alla prematura scomparsa di Francesco Bandini, la cooperativa viene dedicata al suo fondatore. Nello stesso anno, con il progetto "Integrazione al lavoro", presentato al Comune di Faenza, prende avvio il modello di inserimento lavorativo di CEFF.
- 1996 Il laboratorio operante presso la Parrocchia di S. Antonino si trasferisce nella nuova sede di via Pana e si trasforma nel Centro Socio Occupazionale Riabilitativo Il Sentiero.
- 1997 Da CEFF F. Bandini nasce CEFF Servizi, cooperativa di tipo B, per dare occupazione stabile alle persone con disabilità, al termine dei percorsi formativi e di potenziamento delle autonomie.
- 2002 Il Sistema CEFF, ormai consolidato, ottiene la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività socio-occupazionali e i servizi di formazione al lavoro.
- 2005 Si realizza, attraverso l'adeguamento alla normativa di riforma del diritto societario delle società cooperative, una riorganizzazione generale delle Cooperative del Sistema CEFF, con il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella base sociale e nei rispettivi consigli di amministrazione.
- 2006 Il Laboratorio Integrato e l'Officina Cnc vengono trasferiti nella nuova sede di Via Risorgimento, occasione di potenziamento e di miglioramento della logistica e degli ambienti formativi e produttivi.
- 2012 Dopo alcuni anni di forte impegno e di pratica della resilienza per far fronte alla crisi economica e alla contrazione delle risorse per il welfare, prende avvio un percorso, partecipato e condiviso con la base sociale e i soci lavoratori, per ridisegnare l'organizzazione del Sistema CEFF al fine di assorbire meglio i cambiamenti e per operare in una più ampia varietà di situazioni.
- 2013 La cooperativa a ottobre rileva dall'Associazione Altroconsumo la gestione di un negozio equo solidale che prende il nome L'AltraBottega, coinvolgendo direttamente gli utenti in formazione.
- 2014 Il "modello CEFF" è studiato a livello internazionale ed è oggetto di un approfondimento nel Research Handbook on Sustainable Co-operative Enterprise – Case Studies of Organisational Resilience in the Co-operative Business Model (condotto da ricercatori di University of Western Australia, Groupe ESC Dijon France, University of Waikato New Zealand), pubblicato in UK and USA.
- 2016 Sono raggiunti, il primo settembre, i due obiettivi strategici del processo di riorganizzazione: la fusione delle due Cooperative del Sistema CEFF, per incorporazione di CEFF Servizi in CEFF F. Bandini e l'unificazione delle sedi operative in via Risorgimento, realizzata con un importante investimento economico. A seguito di queste trasformazioni è avviata la nuova organizzazione articolata in tre aree di attività: Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi.
- 2017 CEFF ha festeggiato i primi 40 anni di attività. Si è presentata a questo appuntamento con la comunità rinnovata nell'immagine, nella organizzazione e nella logistica, per affrontare le sfide del futuro; nel corso del 2017 sono, infatti, giunti a compimento i processi di trasformazione societaria e organizzativa avviati nel corso dell'anno precedente.

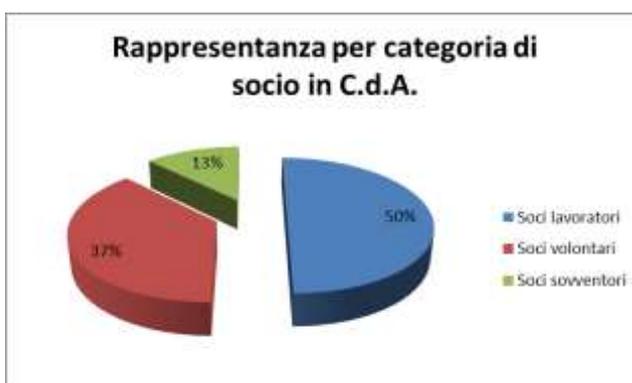
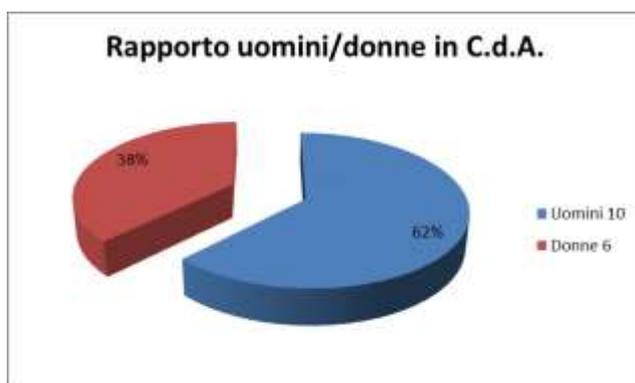
3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Il governo della Cooperativa è organizzato secondo lo schema classico con ripartizioni di compiti e funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Presidente; lo Statuto prevede la possibilità del C.d.A. di costituire e delegare poteri a un Comitato Esecutivo. Nel primo mandato dopo la fusione, l'Assemblea ha deliberato di eleggere un C.d.A. ampio e rappresentativo delle diverse tipologie dei soci, per favorire al massimo la partecipazione al governo della Cooperativa nella fase di avvio della nuova organizzazione.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto nel settembre 2016 e in carica per un triennio.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Categoria di Socio
PIER DOMENICO LAGHI	Presidente	Faenza	Volontario
GIUSEPPE GATTI	Vice Presidente	Faenza	Volontario
ALDO DI NAPOLI	Componente	Castel Bolognese	Lavoratore
DAVIDE BANDINI	Componente	Faenza	Volontario
ENRICO PARISINI	Componente	Faenza	Soventore
GIACOMO VICI	Componente	Ravenna	Volontario
GIOVANNA ZAMA	Componente	Faenza	Volontario
GLORIA EMILIANI	Componente	Solarolo	Lavoratore
LETIZIA MINARDI	Componente	Faenza	Lavoratore
MARINA DALMONTE	Componente	Faenza	Lavoratore
MARIO MINELLI	Componente	Faenza	Volontario
NERIO TURA	Componente	Faenza	Soventore
PAOLA RAGAZZINI	Componente	Faenza	Lavoratore
SILVIA MONTEFIORI	Componente	Faenza	Lavoratore
TIZIANO GURIOLI	Componente	Faenza	Lavoratore
VALERIO FONTANA	Componente	Riolo Terme	Lavoratore



3.2 Organi di controllo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto è demandata al Collegio dei Sindaci Revisori ai quali l'Assemblea ha anche assegnato l'incarico di revisione legale dei conti.

Di seguito la composizione del Collegio dei Sindaci Revisori eletto nel settembre 2016 e in carica per un triennio.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Data nomina
MATTEO MONTINI	Presidente	Faenza	22/09/2016
FERNANDO PREDOLI	Sindaco effettivo	Faenza	22/09/2016
GIAN CARLO SPADA	Sindaco effettivo	Faenza	22/09/2016
LUCIANO FREGA	Sindaco supplente	Faenza	22/09/2016
MORENA VISENTIN	Sindaco supplente	Faenza	22/09/2016

3.3 Attività degli Organi di Governo

Nel corso dell'anno 2017 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta, per approvare il bilancio dell'esercizio precedente, valutare l'andamento generale della Cooperativa e lo stato di realizzazione del documento di indirizzi approvato all'inizio del mandato del Consiglio di Amministrazione, con la seguente partecipazione dei soci:

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori
Soci rappresentati	29 su 38	15 su 65	8 su 56
Percentuale di presenza	76%	23%	14%

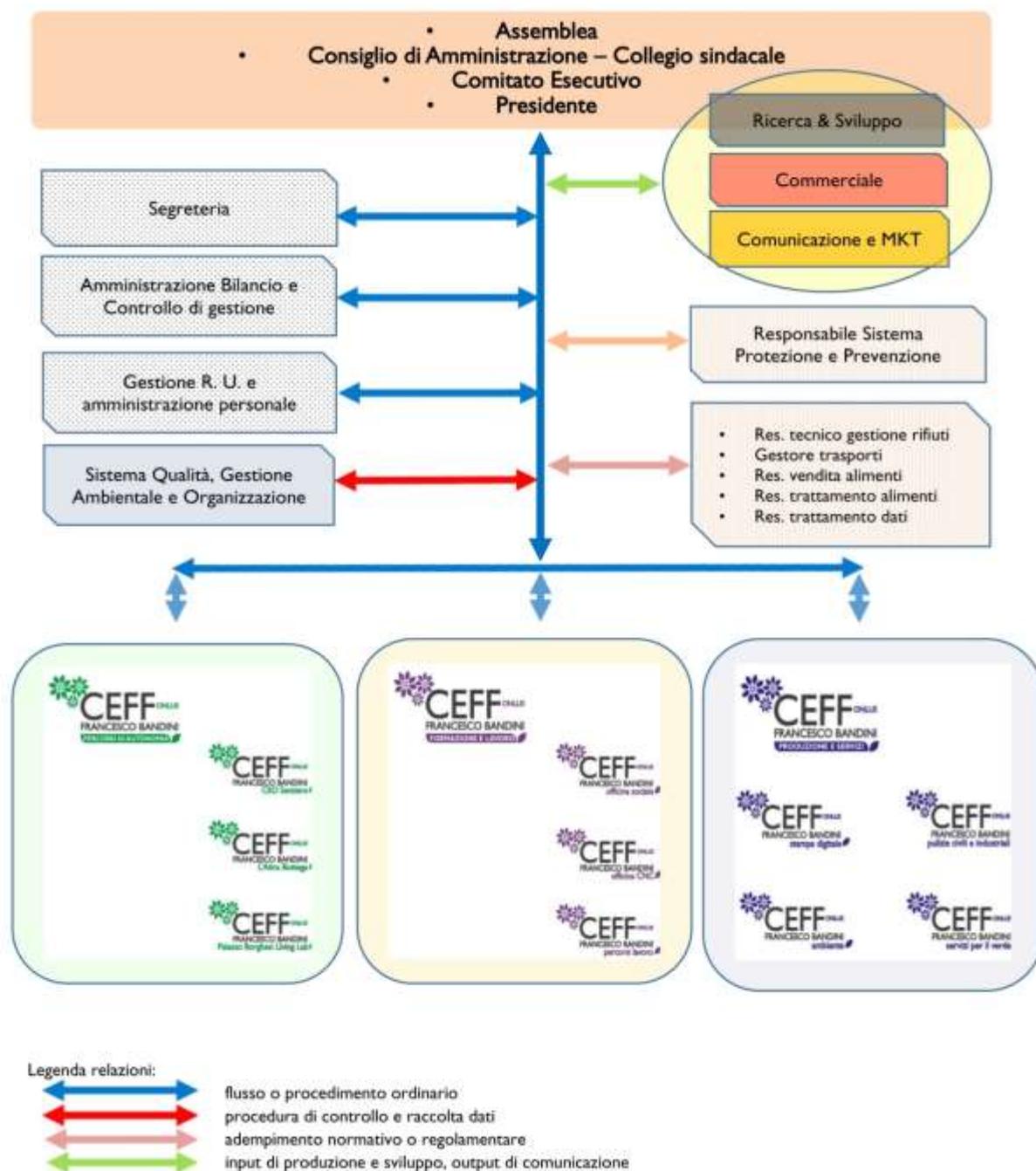
Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 ha svolto complessivamente n. 13 sedute con un tasso di partecipazione media del 83% dei propri componenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso del 2017 ha svolto complessivamente n. 5 sedute, ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione; inoltre ha svolto le attività ordinarie previste per la revisione legale dei conti.

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo e le sue articolazioni sono state elaborate sulla base del documento di indirizzi **Raccogliere i frutti del cambiamento**, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 settembre 2016. In particolare sviluppa le indicazioni di: *“Rafforzare massimamente lo spirito cooperativo; tutti sono chiamati a essere corresponsabili nei confronti dell'interno e dell'esterno della mission, dell'immagine e del perseguimento degli obiettivi della Cooperativa”*. Il modello organizzativo viene continuamente aggiornato in relazione alle esigenze organizzative della vita della Cooperativa. Nel corso dell'anno 2017, sulla base di quanto rilevato anche dai questionari somministrati al personale e del lavoro di approfondimento dei flussi gestionali è stata aggiornata l'organizzazione delle funzioni di amministrazione, gestione e controllo.



ARTICOLAZIONE RESPONSABILITÀ

L'articolazione delle responsabilità è definita come segue:

1. A ogni Funzione di staff corrisponde un Responsabile; a ogni Area funzionale un Coordinatore di Area; a ogni Unità Operativa un Responsabile.
2. Ciascuna funzione di Staff amministrazione e gestione (Segreteria, Bilancio e controllo di gestione, Personale, Sistema gestione qualità e ambiente) si relaziona direttamente con Presidente e Comitato Esecutivo con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato.
3. Le funzioni Ricerca & Sviluppo, Commerciale, Comunicazione e Marketing sono integrate e si relazionano direttamente con gli Organi di governo; interagiscono come espressamente definito da apposito schema di integrazione.
4. Le funzioni professionali si relazionano direttamente con gli Organi di governo; hanno autonomia di azione nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste nelle rispettive materie, sulla base delle leggi, regolamenti e procedure vigenti, del budget assegnato.
5. Nelle Aree funzionali (Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi) il Coordinatore presidia la mission, il perseguimento degli obiettivi strategici di Area e si relaziona con Presidente e Comitato Esecutivo.
6. Il Responsabile di Unità Operativa risponde del risultato con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato; si relaziona al Coordinatore di area per gli aspetti generali e il coordinamento con le altre unità di Area; si relaziona direttamente con i referenti delle funzioni di Staff, per gli aspetti gestionali di carattere ordinario.

3.4.2 Strategie e obiettivi

Per essere coerente con la propria missione e i pilastri valoriali di riferimento la Cooperativa ha tra i suoi obiettivi primari quello di erogare servizi efficaci ed efficienti, nell'ottica della maggiore soddisfazione degli utenti e dei clienti, sia interni che esterni.

Per perseguire questo obiettivo la Cooperativa intende procedere:

- valutando rischi e opportunità;
- operando per processi nel rispetto delle leggi vigenti;
- impegnandosi a impiegare, mantenere e migliorare le risorse necessarie al raggiungimento dei risultati;
- coinvolgendo il personale, i soci e gli stakeholder;
- monitorando gli obiettivi strategici e gli indicatori di processo;
- ricercando e sviluppando prassi migliorative in modo continuativo;
- monitorando, controllando e riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività.

L'erogazione di servizi efficaci ed efficienti e le correlate modalità operative saranno implementate sulla base dei seguenti principi:

- **Attenzione alla persona.** La persona, la dignità e l'inclusione di ogni persona, è il centro e il fine della nostra organizzazione: questo significa valorizzare le risorse umane, realizzando il difficile equilibrio tra il bisogno personale e professionale di utenti, lavoratori, volontari e la dimensione imprenditoriale del nostro essere impresa sociale.
- **Qualità del lavoro.** Il lavoro ha la duplice dimensione soggettiva e oggettiva: realizzazione di sé e concorso alla creazione del bene comune. La Cooperativa si impegna a dare al lavoro senso, qualità, sostegno e cura costante. Il lavoro, oltre ad essere il modo per raggiungere l'indipendenza economica, è strumento di formazione e crescita personale e sociale.
- **Partecipazione e corresponsabilità cooperativa.** La cooperazione è intesa come impresa sociale pluralista in cui ciascuno può sperimentare la partecipazione, l'agire socialmente orientato e la dimensione del potere diffuso. La cooperazione è un modo di vivere l'organizzazione come

responsabilità, partecipazione, condivisione, in continua evoluzione e in rete con altre organizzazioni che lavorano per il bene e per lo sviluppo sociale della comunità.

- Relazioni con la comunità. La continua ricerca di nuove relazioni e il consolidamento dei rapporti esistenti con Comunità locale, Istituzioni, Associazioni, Cooperative, Consorzi e Fornitori nel territorio in cui opera CEFF, garantiscono maggiore efficacia nella risposta ai bisogni sociali, presenti ed emergenti, oltre alla creazione di sinergie funzionali a crescita e sviluppo. La promozione e creazione di reti territoriali che condividano e sostengano l'obiettivo dell'integrazione lavorativa delle persone a rischio d'esclusione, orientata alla costruzione di territori socialmente responsabili, è la condizione per coniugare crescita economica e coesione sociale, premessa e fondamento del benessere delle comunità locali.
- Rispetto dell'ambiente. L'attenzione alla tutela dell'ambiente, in tutte le sue declinazioni, deve essere sempre al centro dell'operare della Cooperativa tanto nella produzione di beni e servizi, quanto nello sviluppo dell'attività educativa e formativa, trasversale a tutti i servizi erogati.

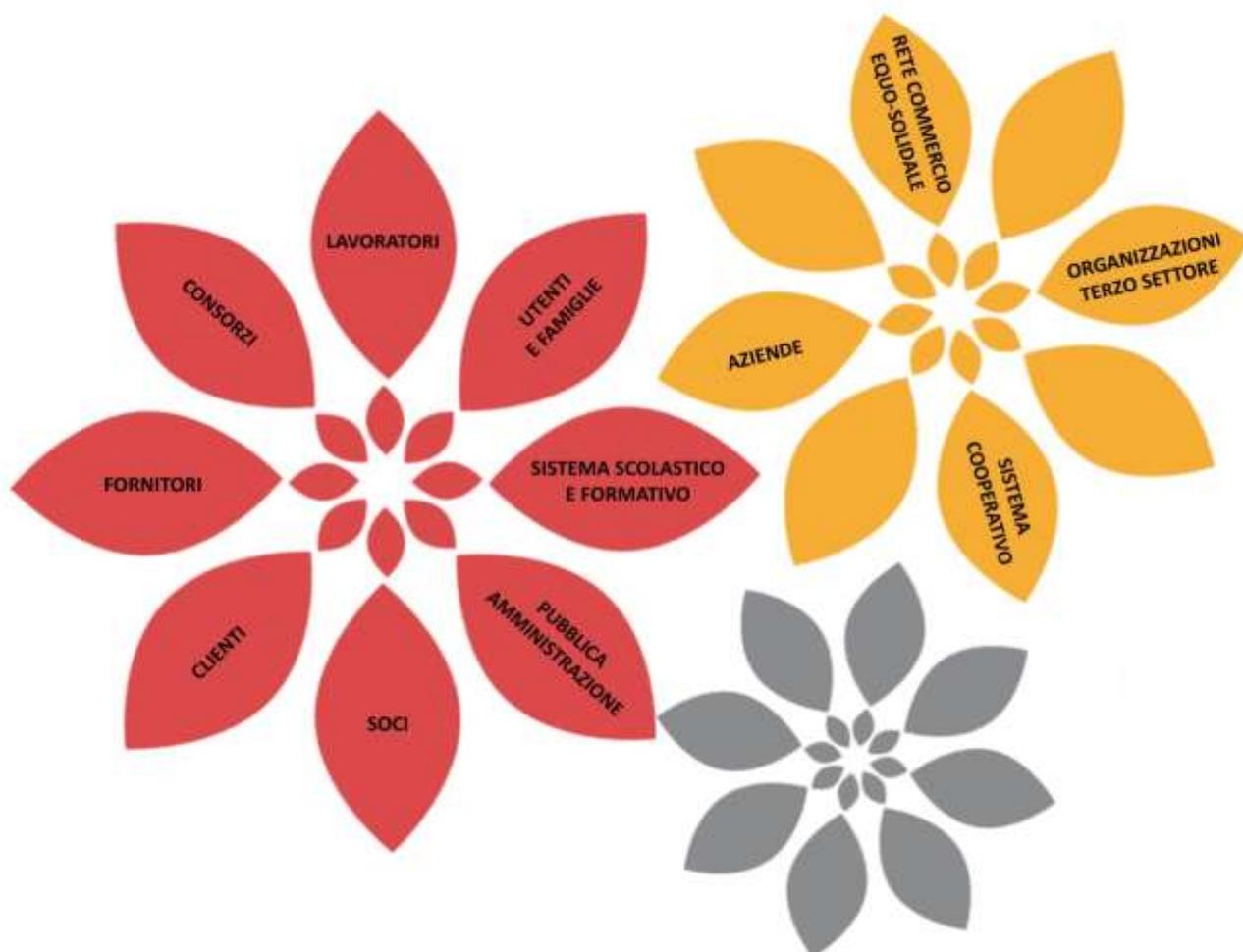
Attraverso il proprio operato CEFF intende quindi soddisfare, in modo integrato, le esigenze di due principali destinatari:

- le persone "svantaggiate", ai quali offre opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro e nel contesto sociale;
- i clienti ai quali eroga i propri servizi.

4. PORTATORI DI INTERESSE

La CEFF è una organizzazione cooperativa relativamente contenuta ma estremamente complessa; questa complessità, oltre che dalla struttura organizzativa e dalla differenziazione di prodotti e servizi, è ben illustrata dalla articolazione e pluralità delle relazioni con i portatori di interesse. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance delle Cooperative; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della mission, promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

4.1 Mappa dei portatori di interesse



4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse

In ragione della propria storia la CEFF ha coinvolto e sviluppato progressivamente i rapporti con i propri portatori di interesse nel tessuto sociale ed economico del territorio; il coinvolgimento e le relazioni oggi strutturate sono richiamate in sintesi nel prospetto che segue.

STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO/RELAZIONE
LAVORATORI SOCI E NON	Sono la struttura portante per lo svolgimento dell'attività della Cooperativa e l'attuazione della mission; dal 2005 fanno parte integrante della base sociale e sono rappresentati in maniera paritaria nel C.d.A; i soci lavoratori rappresentano l'81% dell'organico a tempo indeterminato. La Cooperativa attua una valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali più significativi per la vita sociale e attraverso una costante azione di formazione e aggiornamento.
UTENTI E FAMIGLIE	Sono i soggetti privilegiati dell'impegno di CEFF per produrre servizi di qualità. Il coinvolgimento è differenziato in relazione alla tipologia di servizio fruito, più intenso per coloro che frequentano servizi diurni a carattere continuativo, più articolato per coloro che fruiscono dei servizi di tirocinio e formazione al lavoro. Assemblee degli utenti nei servizi, con le famiglie per la condivisione dei progetti e strumenti agili e personalizzati di misurazione del grado di soddisfazione dei servizi sono le modalità prevalenti di coinvolgimento. È operativo un Comitato di Gestione presieduto da un genitore e con una rappresentanza delle famiglie che valida la programmazione delle attività e che può fare proposte al C.d.A. della Cooperativa.
SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO	Costituisce un sistema di relazioni sperimentato e consolidato, attraverso il quale si realizzano percorsi di osservazione, stage, tirocinio, progetti di formazione individualizzati, alternanza scuola/lavoro, progetti educativi a fronte di sanzioni disciplinari. I progetti condivisi si traducono in convenzioni bilaterali tra Cooperativa e singola istituzione scolastica o formativa.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione spazia dalla convenzione con i Servizi Sociali Associati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, all'attivazione di progetti con i diversi servizi dell'AUSL della Romagna (prevalentemente distretto faentino), della Provincia, dei Centri per l'Impiego e dell'UEPE.
SOCI	Nella articolazione delle tre categorie: lavoratori, volontari e sovventori rappresentano la realtà della Cooperativa e, con modalità diverse, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi sociali e a sostenerne lo sviluppo. Il contributo diretto dei soci volontari si esplica, in modo particolare, nell'attività di governo della Cooperativa e nell'integrazione per il rafforzamento di attività formative e operative.

CLIENTI	<p>Sono la nostra risorsa per produrre valore sociale per la comunità; ci permettono infatti, non solo di produrre valore economico, ma di poter sostenere le attività abilitative, formative e di inserimento che sono alla base della mission sociale. I rapporti sono definiti contrattualmente, ma sono sviluppate anche relazioni extracontrattuali per la formazione e la valorizzazione delle attività svolte dalle persone con disabilità.</p>
FORNITORI	<p>Attraverso i nostri fornitori acquisiamo non solo i materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle nostre attività, ma anche la consulenza e la formazione che sono fondamentali per lo sviluppo qualitativo del nostro lavoro. Anche a loro chiediamo un'attenzione, non solo in termini economici, ma anche per soddisfare meglio particolari esigenze strumentali o metodologiche, necessarie per la nostra attività.</p>
CONSORZI	<p>La partecipazione attiva ai consorzi permette alla Cooperativa di agire all'interno di una rete più ampia per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi di qualità, la progettazione delle attività, la partecipazione a bandi di gara, la gestione della L.R. 14/2015 e le attività di avviamento al lavoro, l'attenzione allo sviluppo di progetti europei sul tema delle botteghe di transizione e dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo, ivi compreso lo scambio di esperienze tra operatori di diverse analoghe organizzazioni europee.</p>
ORGANIZZAZIONI TERZO SETTORE	<p>Diverse Associazioni di Promozione Sociale, Culturali e di Volontariato entrano in relazione con la Cooperativa per l'organizzazione e il sostegno di attività sinergiche e integrative, particolarmente quelle legate allo sviluppo delle autonomie per le persone con disabilità.</p>
SISTEMA COOPERATIVO	<p>Il punto di riferimento per lo sviluppo di politiche complessive di sistema e per disporre di servizi condivisi all'interno della rete cooperativa.</p>
AZIENDE	<p>Le aziende che non sono nostre clienti rappresentano comunque una risorsa potenziale significativa per il perseguimento degli obiettivi della Cooperativa, in modo particolare per la possibilità di accogliere tirocini formativi e di pre-inserimento, finalizzati all'occupazione mirata di persone con disabilità o svantaggio sociale e a sostegno delle politiche attive del lavoro.</p>
RETE DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE	<p>Contribuisce alla gestione del negozio L'AltraBottega e permette, attraverso relazioni contrattuali e informali, di sviluppare attività di rete con il sistema scolastico, le altre associazioni dei territori contermini, con diverse realtà del territorio che condividono il valore dalla solidarietà.</p>



5. RELAZIONE SOCIALE

Si conferma, come nella redazione del Bilancio Sociale 2016 e all'interno della ricca mappa di portatori di interesse, tutti importanti per la vita e lo sviluppo della Cooperativa, l'analisi di tre categorie di stakeholders: **lavoratori, fruitori e clienti**.

Lavoratori: per verificare la nostra coerenza di essere cooperativa, in quanto il lavoratore di una cooperativa, il socio lavoratore in particolare, *“dev'essere sempre il protagonista, deve crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme” (Papa Francesco)*.

Fruitori: per verificare le caratteristiche e la qualità dei servizi offerti; senza di essi questa Cooperativa, in ragione della sua storia, delle sperimentazioni e delle esperienze fin qui maturate, non potrebbe esistere o, comunque, sarebbe altro.

Clienti: perché sono la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità; con essi scambiamo non solo valore economico attraverso i beni e i servizi prodotti, ma anche valore sociale implicito nello sviluppo di autonomia, formazione professionale, inserimento lavorativo e inserimento sociale. In altri termini sono nostri partner per supportare i percorsi che aiutano le persone con disabilità a realizzare sé stesse fino a poter cambiare status sociale: da assistito a contribuente.

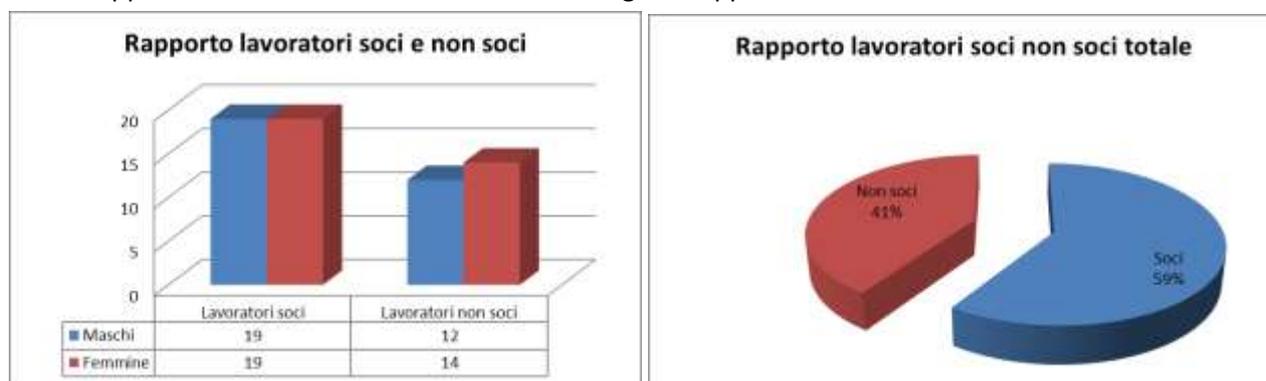
5.1 Lavoratori

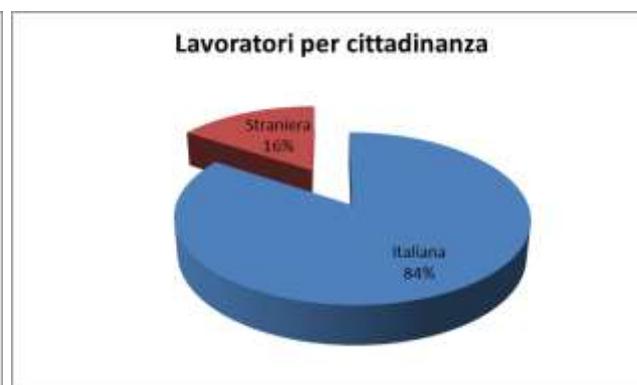
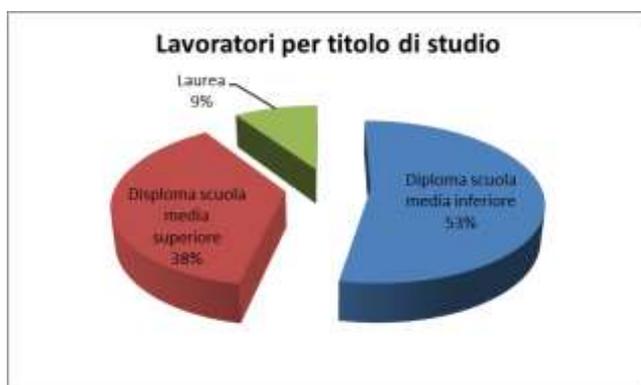
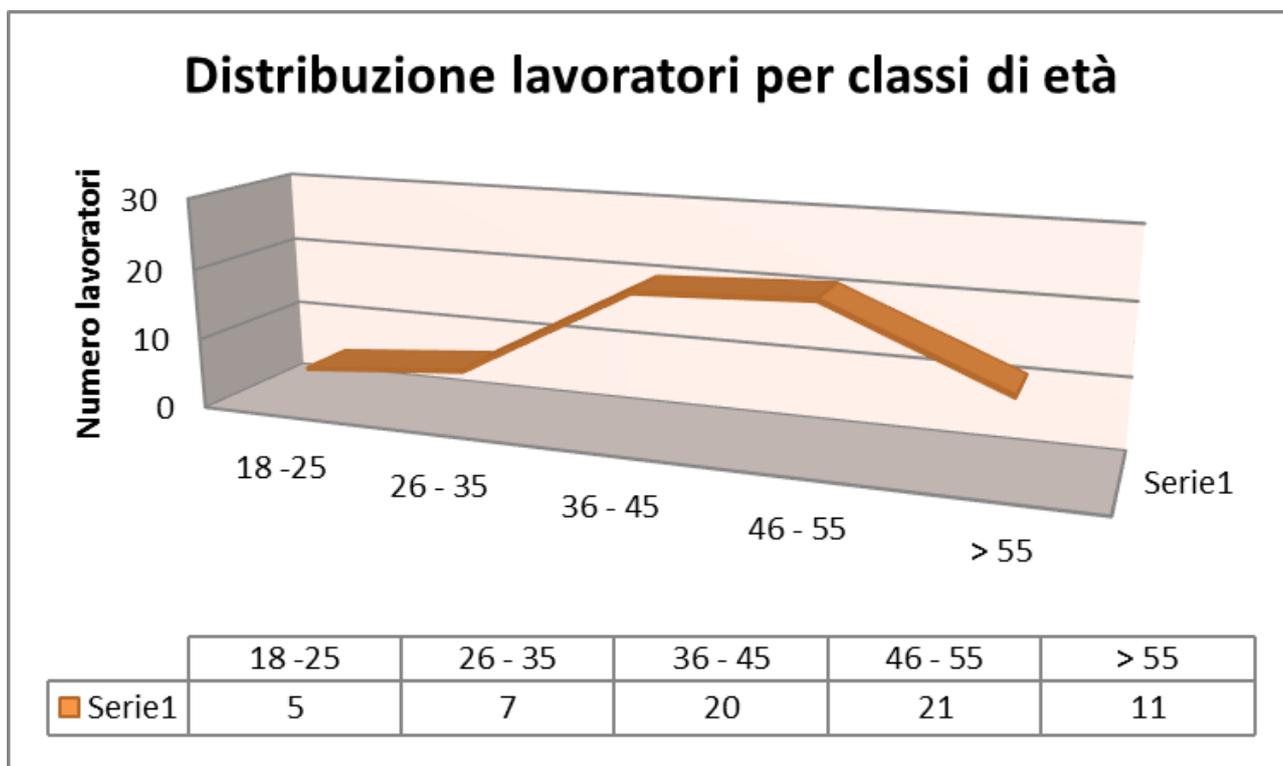
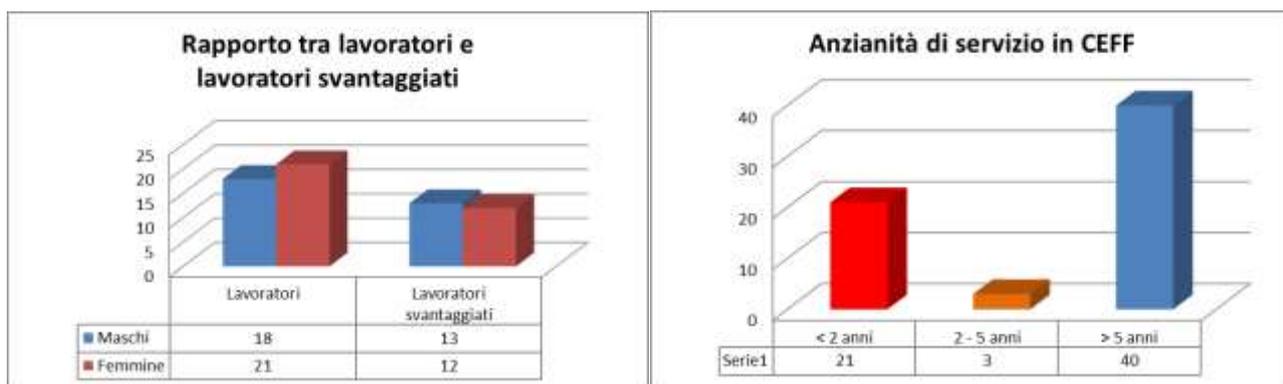
Di seguito viene illustrato l'organico della Cooperativa, l'inquadramento contrattuale, le politiche salariali, formative e di mutualità messe in campo per valorizzare i lavoratori e la partecipazione attiva alla mission sociale.

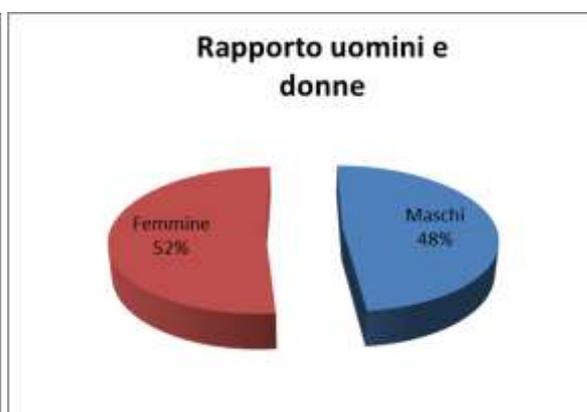
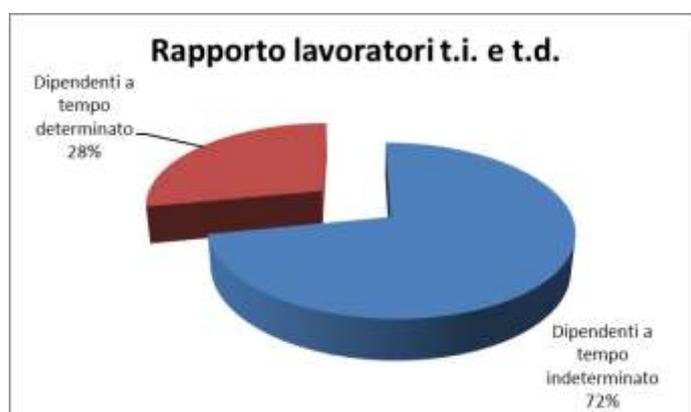
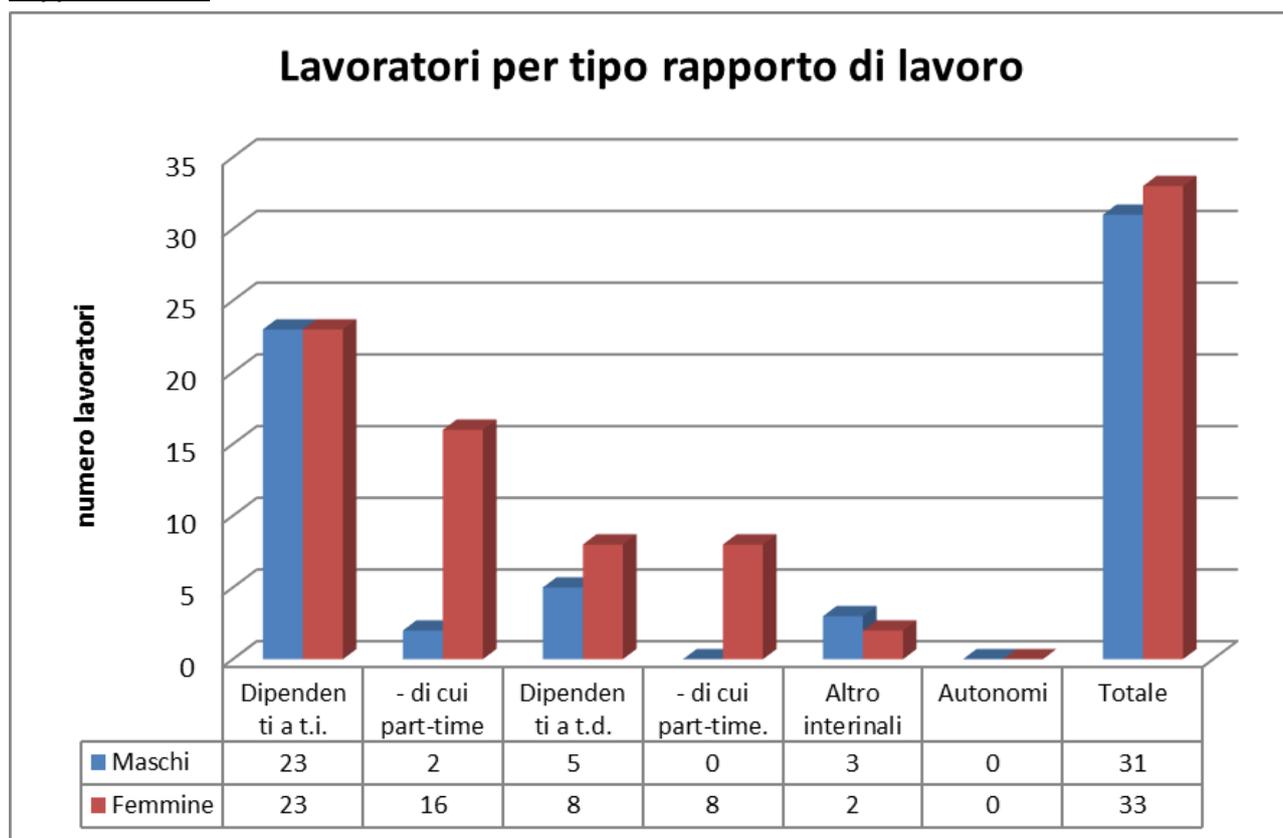
Il quadro delle risorse umane

Il personale della Cooperativa nel corso del 2017 si è attestato su 64 unità, prevalentemente soci; si evidenzia un buon equilibrio nel rapporto tra lavoratori e lavoratori svantaggiati. L'anzianità di servizio presso la CEFF della maggior parte del personale è superiore a 5 anni, con un significativo numero di nuovi ingressi. L'età media dei lavoratori è di 45 anni e, per classi di età, si evidenzia una concentrazione numerica nella fascia di età 46 – 55, coerente con la storia e l'evoluzione della Cooperativa.

Il rapporto tra lavoratori soci e non soci è di seguito rappresentato:





Rapporto lavoro

Trattamento contrattuale

La CEFF applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale.

La Cooperativa, nel quadro della valorizzazione delle risorse umane e in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, ha integrato negli anni gli inquadramenti contrattuali base del CCNL nazionale, con l'attribuzione di assegni *ad personam* al 52% del proprio personale.

Al 31.12.2017 l'organico della Cooperativa era inquadrato per livelli contrattuali come segue:

Livello	A	B	C	D	E	F	Tot
Lavoratori	19	13	13	14	4	1	64
% su totale lavoratori	30 %	20 %	20 %	22 %	6 %	2 %	100%

Formazione

La formazione del personale è un impegno rilevante della Cooperativa che ha delegato la Responsabile della gestione risorse umane a rilevare periodicamente il bisogno formativo e a proporre il Piano Annuale della Formazione, secondo procedure conformi al Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Nel corso del 2017 sono stati impegnati in attività formative 25 lavoratori per complessive 1.135,5 ore di presenza in formazione su aree tematiche diverse, che spaziano dalla formazione cooperativa, a quella tecnica ed educativa, alla sicurezza, articolate come di seguito indicato:

- Formazione Manageriale Cooperativa presso la Scuola di Alta Formazione per la classe dirigente cooperativa e Scuola per amministratori di cooperativa;
- Seminario tematico Altamente Specialist: Risorse Umane;
- Strumenti e metodi per comunicare efficacemente;
- Corso di Formazione per Responsabile Qualità;
- Formazione specifica per Responsabile del Trattamento Dati;
- Programmazione Macchine utensili a controllo numerico;
- Formazione per apprendisti;
- Formazione all'impiego di stampanti tridimensionali per sviluppare innovazione digitale;
- Seminario "Innovazione sociale";
- "Il Welfare aziendale con e per le imprese";
- Corso di formazione abilitativo-inclusivo per educatori e insegnanti "Progettiamo insieme la scuola del futuro";
- Seminario - La legge sul "Dopo di Noi": applicazione e strumenti;
- Formazione d'aula "Design Thinking: generare soluzioni centrate sui bisogni degli utenti";
- Formazione in situazione presso Centro Educativo Anacleto;
- Formazione in ambito educativo: supervisione per gli educatori CSO Il Sentiero;
- Formazione in ambito educativo: supervisione per gli educatori CVO Laboratorio Integrato;
- "L'anima del commercio: formazione per gli operatori della bottega equosolidale";
- Percorso formativo dei lavoratori e dei soggetti di cui all'art. 21, c. 1, del D.Lgs. N. 81/08 - formazione specifica;
- Alimentarista per distribuzione pasti;
- Aggiornamento e formazione per la sicurezza: primo intervento, conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili, antincendio "Medio Rischio", R.L.S.

Mutualità

La Cooperativa opera in regime di mutualità prevalente di diritto, ma anche confermata dai dati di bilancio.

La CEFF mette in campo azioni strutturate e specifiche per sostenere l'inserimento sociale, per garantire la continuità dei percorsi di inserimento lavorativo e sociale e rendere stabile l'assunzione. A tal fine è stato messo a punto un sistema di supporto all'integrazione sociale strutturato come segue:

1. erogazione semplificata del TFR maturato dai lavoratori, per favorire il superamento di situazioni di criticità, indipendentemente dalle motivazioni della richiesta;
2. erogazione di prestiti non onerosi ai lavoratori dietro semplice richiesta (deliberazione C.d.A. del 17/07/2007) per un importo massimo di € 1.500,00, con restituzione attraverso trattenuta massima mensile di € 100,00 in busta paga, dal terzo mese successivo all'erogazione;
3. sostegno e assistenza ai lavoratori in difficoltà economiche o in situazioni familiari difficili, in aggiunta ai punti soprarichiamati, con la gestione di pagamenti per conto del lavoratore, aiuto/assistenza nella gestione dello stipendio, consulenza per rapporti con banche e con organizzazioni che erogano aiuti;
4. organizzazione di periodici incontri conviviali aziendali, durante i quali poter affrontare, in un clima informale e amicale, questioni relative al clima lavorativo, all'organizzazione del lavoro, alle azioni di supporto all'inserimento e all'integrazione;
5. disponibilità delle professionalità psico-socio-educative presenti nel sistema CEFF; le professionalità di sostegno (Psicologo, Pedagogista, Assistente sociale, Responsabile dell'inserimento) sono attivabili

al bisogno, su richiesta del lavoratore interessato, e si configurano, oltre e in aggiunta alle attività programmate per l’inserimento lavorativo, come una consulenza personale.

In sintesi gli interventi di mutualità semplificata a favore dei lavoratori nel corso del 2017 si sono concretizzati in:

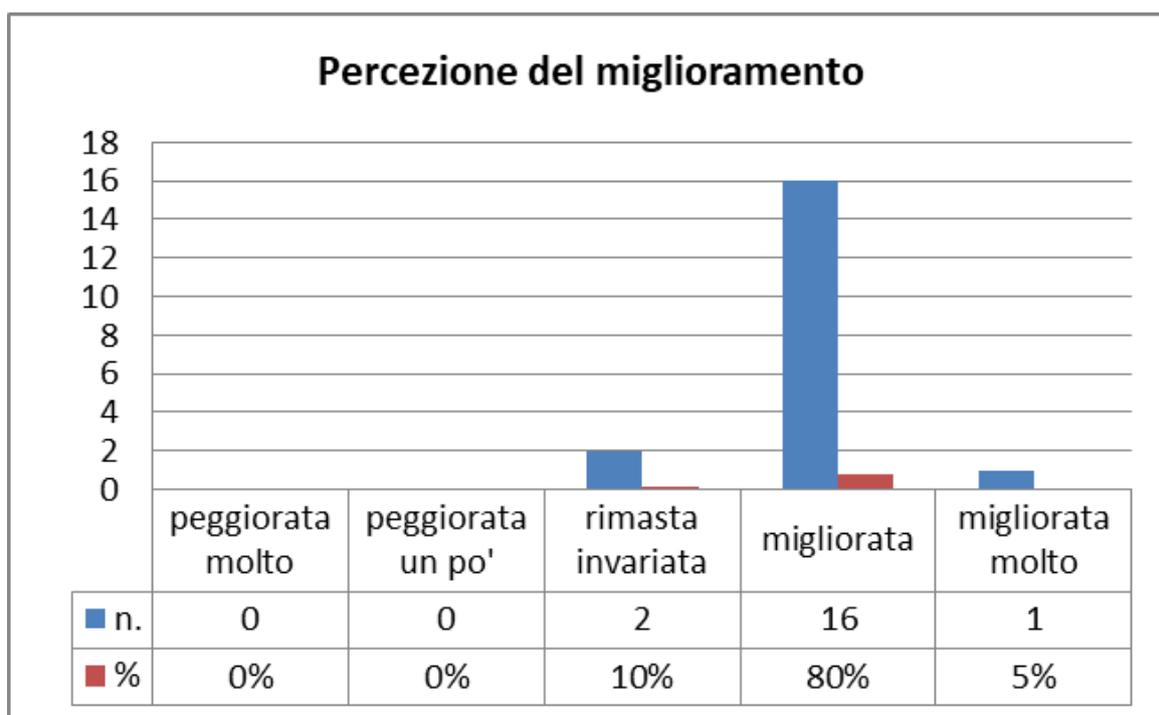
- erogazione semplificate del Tfr che ha interessato **n. 14** lavoratori per un importo complessivo di € **25.200**;
- erogazione di prestiti non onerosi che ha interessato **n. 12** soci lavoratori per un importo di € **17.600**.

Tutti i dipendenti a tempo indeterminato aderiscono a **CAMPA MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA** – Società di Mutuo Soccorso, con oneri prevalenti a carico della CEFF e una integrazione personale.

Partecipazione e coinvolgimento rispetto alle scelte strategiche della Cooperativa

Non solamente i soci lavoratori partecipano attivamente alle definizioni delle scelte strategiche della Cooperativa, nelle forme previste dallo statuto e dai regolamenti interni: sono anche attivati momenti formali e informali di coinvolgimento. In particolare al termine dell’anno 2017 sono stati sottoposti due questionari di valutazione della sperimentazione della nuova organizzazione; il primo rivolto a tutto il personale, il secondo a tutti i responsabili di funzione e unità operativa. I risultati dell’elaborazione dei questionari sono stati restituiti a tutti gli interessati e utilizzati per il miglioramento organizzativo.

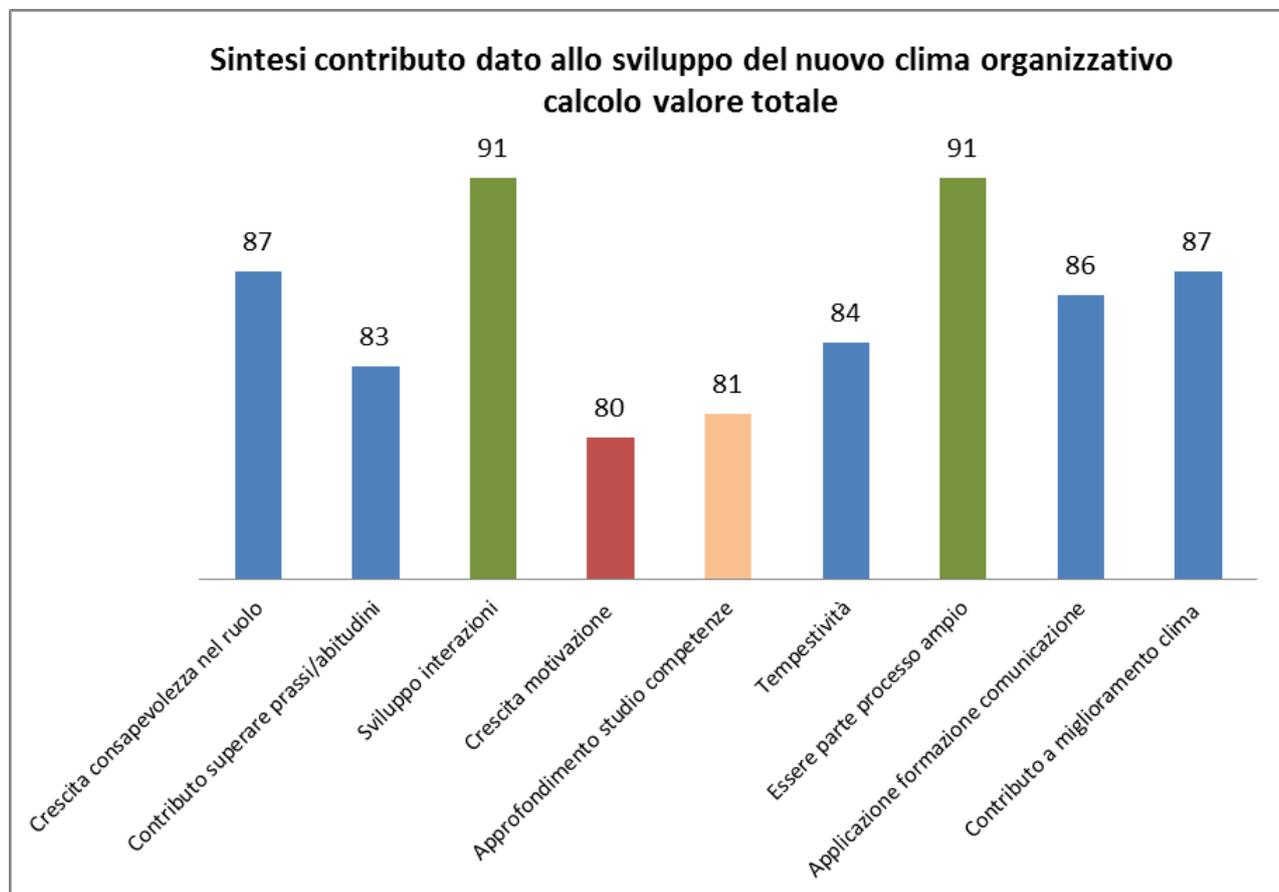
Di seguito grafici e sintesi dei report prodotti.



Gli aspetti percepiti come maggiormente positivi sono aggregabili attorno alcuni nuclei tematici come di seguito indicato:

1. Sono valutate positivamente le scelte di fondo che caratterizzano il nuovo modello organizzativo: maggiore chiarezza dei ruoli e delle funzioni, struttura organizzativa più piatta, maggiore autonomia operativa, costituzione della funzione Gestione delle risorse umane e amministrazione del personale, sviluppo della collaborazione interna e pianificazione delle riunioni di coordinamento, articolazione per aree omogenee.
2. L’aumento della collaborazione tra le diverse funzioni e unità operative che comporta maggiore condivisione e una maggiore serenità nella gestione di alcune funzioni.
3. L’aumento degli spazi di democrazia, partecipazione e circolazione delle informazioni.
4. Il miglioramento dell’attenzione alla crescita personale e alla formazione.

Lo scopo della parte seconda del questionario rivolto ai responsabili di funzione e unità operativa era di analizzare, in modo articolato su 9 dimensioni, quanto e come è stato messo in pratica il nuovo organigramma; inoltre a valutare il contributo dato alla creazione di un nuovo clima organizzativo; la scala utilizzata aveva un valore massimo positivo di 135 e un valore minimo negativo di 27, valore soglia per la valutazione pienamente positiva 81.



5.2 Frutitori

Di seguito viene presentato il quadro di sintesi dei frutitori dei nostri servizi, ripartito sulle diverse tipologie di attività per sottolineare la diversità degli interventi realizzati, inoltre il prospetto delle risorse umane direttamente in relazione con gli utenti beneficiari, diviso per profilo professionale. Presentiamo, quindi, in sintesi le attività svolte, la metodologia, che caratterizza l'attività dei servizi, e il grado di soddisfazione rilevato attraverso il sistema di qualità. Evidenziamo, infine, le collaborazioni con il sistema territoriale dei servizi nel corso del 2017.

Gli utenti beneficiari - articolazione per tipologia di servizio erogata

Utenti CSO IL SENTIERO

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	0	2	5	1	0	8
Femmine	2	3	5	2	2	14
Totale	2	5	10	3	2	22

Utenti Laboratorio Integrato nell'Officina Sociale

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	0	6	2	2	0	10
Femmine	0	0	2	1	0	3
Totale	0	6	4	3	0	13

Utenti Palazzo Borghesi Living Lab

	Percorsi residenzialità	Percorsi training abilitanti (89 iniziative proposte)		Tirocini di integrazione socio-lavorativa
	N. partecipanti	N. partecipanti	Totale adesioni	N. partecipanti
Maschi	2	10	139	2
Femmine	2	10	209	4
Totale	4	20	348	6

Nota: alcuni hanno frequentato contemporaneamente due percorsi del progetto e/o altre attività delle CEFF

Utenti Percorsi lavoro 2017

	Tirocini di fascia C e D per persone con disabilità	Lavorando si impara Percorsi scolastici per persone con disabilità	Stage per persone con disabilità	Lavori di pubblica utilità	Tirocini Garanzia Giovani e Curricolari Universitari	Alternanza scuola lavoro e stage estivi retribuiti	Provvedimenti disciplinari scolastici	Stage e Progetto Erasmus	Tot.
Maschi	11	2	1	2	2	16	0	2	36
Femmine	1	2	0	0	0	2	1	0	6
Totale	12	4	1	2	2	18	1	2	42

Risorse umane dedicate

Il quadro complessivo del personale dipendente della Cooperativa che, a vario titolo e con diverso profilo professionale, nel corso del 2017 è stato coinvolto nelle diverse attività rivolte ai fruitori dei servizi è sintetizzato dalla tabella seguente, il dato è la risultante dell'organico dei servizi e del personale delle altre unità operative intervenuto per lo svolgimento dei progetti (tutor e operatori tecnici).

Quadro complessivo del personale coinvolto nei servizi socio-occupazionali e di avviamento al lavoro

Profilo professionale	Psicologo coordinatore	Pedagogista	Educatore professionale	Educatore	OSS	Tutor	Operatore tecnico	Totale
Uomini	0	0	2	2	0	2	3	9
Donne	1	2	2	3	1	1	1	11
Totale	1	2	4	5	1	3	4	20

Metodologia di intervento

Tutte le attività sono basate sulla costruzione di percorsi individualizzati che tengono conto delle potenzialità e delle specificità di ciascuna persona. Le linee tecnico – pedagogiche ed educative che CEFF pratica nella gestione dei progetti educativi individualizzati, si fondano sulla valorizzazione dell'espressione personale in ambito occupazionale secondo **un approccio emancipatorio adulto**. L'intervento educativo è fondato su una visione dinamica (basata sul realismo), un approccio olistico (fondato sull'integrazione), un sapere situato (promuovere l'uso in situazione delle conoscenze). Tale approccio permette il consolidamento e/o il potenziamento della dimensione personale (integrazione del sé), del benessere psicologico personale; inoltre l'acquisizione di competenze relazionali, con pari e operatori, attraverso la facilitazione alla costruzione di relazioni tutelate e strutturanti. Il lavoro è lo strumento per valorizzare il potenziale di ogni persona, nel rispetto della sua unicità e di quello che realmente può fare nella prospettiva del benessere e qualità della vita.

Per la elaborazione e messa a punto della propria metodologia educativa e per sviluppare gli strumenti operativi le professionalità della Cooperativa che si occupano di progettazione, coordinamento e attuazione dei servizi diurni occupazionali, nel corso della trentennale esperienza della Cooperativa nel settore, hanno approfondito le modalità di applicazione della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** [che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS insieme all'*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th revision (ICD-10)*, all'*International Classification of Health Interventions (ICHI)*] e il **modello bio-psico-sociale**, che è una strategia di approccio alla persona, (sviluppato da Engel negli anni Ottanta sulla base della concezione multidimensionale della salute descritta nel 1947 dal WHO - World Health Organization) che tiene conto di fattori biologici, psicologici e sociali nel valutare lo stato di salute di un individuo, attraverso un approccio sistemico. Il modello bio-psico-sociale valorizza l'interdisciplinarietà e, come l'ICF, sottolinea l'esigenza di intervenire sul contesto sociale, primo fra tutti l'ambiente formativo in cui promuovere abilità e competenze.

L'organizzazione delle attività del Servizio proposto, all'interno del quadro metodologico sopra considerato, è impostata per tradurre in pratica quotidiana lo slogan proposto dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap: **"Nulla su di noi senza di noi"**.

Sintesi delle principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2017 sono state mantenute le fondamentali attività di definizione, monitoraggio, verifica e rimodulazione dei progetti personalizzati a favore degli utenti, centrati sulla attivazione di percorsi abilitanti, educativi, formativi e occupazionali, prevalentemente basati su attività lavorative reali.

Ad integrazione di questo nucleo centrale sono state organizzate uscite didattiche presso aziende del territorio; inoltre, di norma a cadenza mensile, sono state programmate uscite sul territorio per approfondimenti culturali e per il sostegno delle autonomie personali; a cadenza settimanale sono state svolte attività psico-motorie presso strutture sportive. Attività creative e laboratoriali hanno supportato la formazione, in particolare: attraverso il progetto Teatr'abile è stato prodotto un cortometraggio che ha permesso di sviluppare specifiche competenze; attraverso laboratori di manipolazione grafico-materica sono state sviluppate le capacità creative e sviluppata la motricità fine. All'interno dell'Altrabottega sono state contemporaneamente sostenute le abilità relazionali ed è stato consolidato un percorso formativo per il ruolo di "scaffalista-commesso".

All'interno delle attività promozionali dell'Altrabottega e, in collaborazione con altri soggetti del territorio, è stata promossa la partecipazione a manifestazioni di promozione e animazione della città.

Sempre con finalità di sperimentare ruoli lavorativi e sostenere l'integrazione è stata realizzata una collaborazione con Cultura Popolare soc. coop. per gestire i servizi di accoglienza del Festival Cultura Impresa.

È stato implementato il progetto di Palazzo Borghesi Living lab, attraverso un intenso confronto con il terzo settore faentino e con l'amministrazione pubblica; il progetto si è concretizzato in tre macro settori: abitare, lavorare, fruizione inclusiva del tempo libero.

Soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie

Il sistema di qualità di erogazione dei servizi prevede il monitoraggio del grado di soddisfazione, sia degli utenti che delle famiglie degli utenti, delle attività socio-occupazionali, attraverso la sistematica compilazione di questionari strutturati. Tali dati confluiscono annualmente nel REPORT RIESAME - Documento di monitoraggio e riesame del Sistema Gestione Qualità (SGQ).

- **Centro Socio Occupazionale IL SENTIERO**

I dati raccolti dagli utenti nel 2017 sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente, raggiungendo per quanto riguarda le risposte MB+B e anche le risposte MB+B+S valori superiori ai target di vari punti percentuali. I dati scorporati confermano un positivo andamento dei dati: tutti i valori totali per ciascuna area superano i target previsti.

Grado di soddisfazione degli utenti del CSO IL SENTIERO 2016 e 2017 (fonte Report riesame 2016 e 2017)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2016	89,50%	96,00%
Dato medio generale riepilogativo 2017	89,00%	95,30%

I dati raccolti dalle famiglie dimostrano che le percentuali raggiunte superano abbondantemente i valori target fissati dal sistema qualità di parecchi punti percentuali sia per le risposte MB+B che per le risposte MB+B+S. Le famiglie confermano una percezione positiva relativamente al servizio ricevuto dal proprio figlio/congiunto. I dati emersi di MB+B+S sono in linea con l'anno precedente mentre i dati di MB+B sono in flessione di circa 3,5 punti percentuali. Dai dati analitici si ricava una valutazione positiva dei familiari relativamente ai forti processi di cambiamento realizzati nei 12 mesi precedenti.

Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del CSO IL SENTIERO 2016 e 2017 (fonte Report riesame 2016 e 2017)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2016	91,30%	99,70%
Dato medio generale riepilogativo 2017	87,40%	99,00%

- **Laboratorio Integrato nell'Officina Sociale**

I dati raccolti dagli utenti superano i valori target definiti di parecchi punti percentuali. I dati evidenziano una sostanziale conferma per quanto riguarda le risposte MB+B+S e una diminuzione di circa 2 punti percentuali delle risposte MB+B. Tutti i valori complessivi delle aree superano i valori target, ciò a conferma della reale soddisfazione percepita dagli utenti e della sostanziale soddisfazione verso il servizio erogato. Si conferma la valutazione pienamente positiva riferita sia alle attività occupazionali che alle attività formative che integrano i singoli percorsi, che nel 2017 hanno visto la partecipazione di alcuni utenti a iniziative esterne. Significativa la quasi totale assenza di risposte *Insufficiente* e minima presenza di risposte *Quasi Sufficiente*; mentre le risposte MB+B+S raggiungono in molti item il 100% delle valutazioni positive.

**Grado di soddisfazione degli utenti del Laboratorio Integrato nell'Officina sociale 2016 e 2017
 (fonte Report riesame 2016 e 2017)**

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2016	89,35%	98,76%
Dato medio generale riepilogativo 2017	87,00%	98,50%

I dati raccolti dalle famiglie degli utenti superano i valori target definiti di parecchi punti percentuali. Pur con un superamento significativo dei target si evidenzia come le risposte MB+B siano in flessione (circa 7 punti percentuali) e sostanzialmente stabili per le risposte MB+B+S. Quasi tutti i valori risultano abbondantemente sopra i valori target, ciò a conferma della reale soddisfazione percepita dalle famiglie verso il servizio erogato. Dato molto indicativo che tutte le aree (informazione, condivisione, progettazione condivisa, valutazione delle relazioni con operatori, volontari, utenti; valutazione di ambienti, mensa) superino i target di riferimento, raggiungendo con le risposte S in molti casi il 100% delle risposte positive. Uniche domande che non raggiungono il target sono: 1 - "spazi, locali e ordine de L'Altra Bottega" nelle sole risposte MB+B (se si aggiungono le risposte S si raggiunge comunque il 100%); 2 - quesito sui "rapporti con altri utenti/tirocinanti", anch'esso sotto target per le risposte MB+B, che raggiunge con le risposte S il 100%.

**Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del Laboratorio integrato nell'Officina sociale 2016 e 2017
 (fonte Report riesame 2016 e 2017)**

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2016	89,65%	98,56%
Dato medio generale riepilogativo 2017	82,50%	97,50%

Integrazione con i servizi del territorio

Sono stati costanti e frequenti i rapporti con i Servizi Sociali Associati del territorio, referenti importanti nella definizione del progetto di vita degli Assistiti, con le assistenti sociali competenti per territorio, con i medici e gli specialisti di SIMAP, SERT, UEPE.

Con gli operatori del Centro dell'Impiego e dei Centri di Formazione Professionale è continuo il confronto sulle strategie socio-educative adottate per il raggiungimento degli obiettivi, condivisi tra l'interessato, la famiglia, gli altri attori coinvolti del servizio pubblico inviante e i tecnici della Cooperativa.

5.3 Clienti/committenti

I nostri Clienti/committenti sono da considerare tra gli stakeholder principali, in grado di influenzare in maniera diretta e immediata la gestione delle Cooperativa. Questo avviene, come nelle normali relazioni di mercato, per l'organizzazione della produzione e il conseguente scambio economico, ma la relazione non termina qui.

Soprattutto sono nostri stakeholder principali poiché attraverso essi acquisiamo in più un prodotto immateriale per noi di fondamentale valore: la possibilità di organizzare lavoro e, attraverso il lavoro, formazione, autonomia e inclusione sociale per i nostri fruitori.

Attraverso questa doppia relazione di valore tra Cooperativa e Clienti/committenti anche la società, la nostra comunità territoriale, trae benefici, sia direttamente sia indirettamente, in termini economici e sociali; per questo abbiamo coniato l'espressione ***"i nostri clienti: la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità"***.

La doppia relazione di valore tra CEFF e Clienti/Committenti



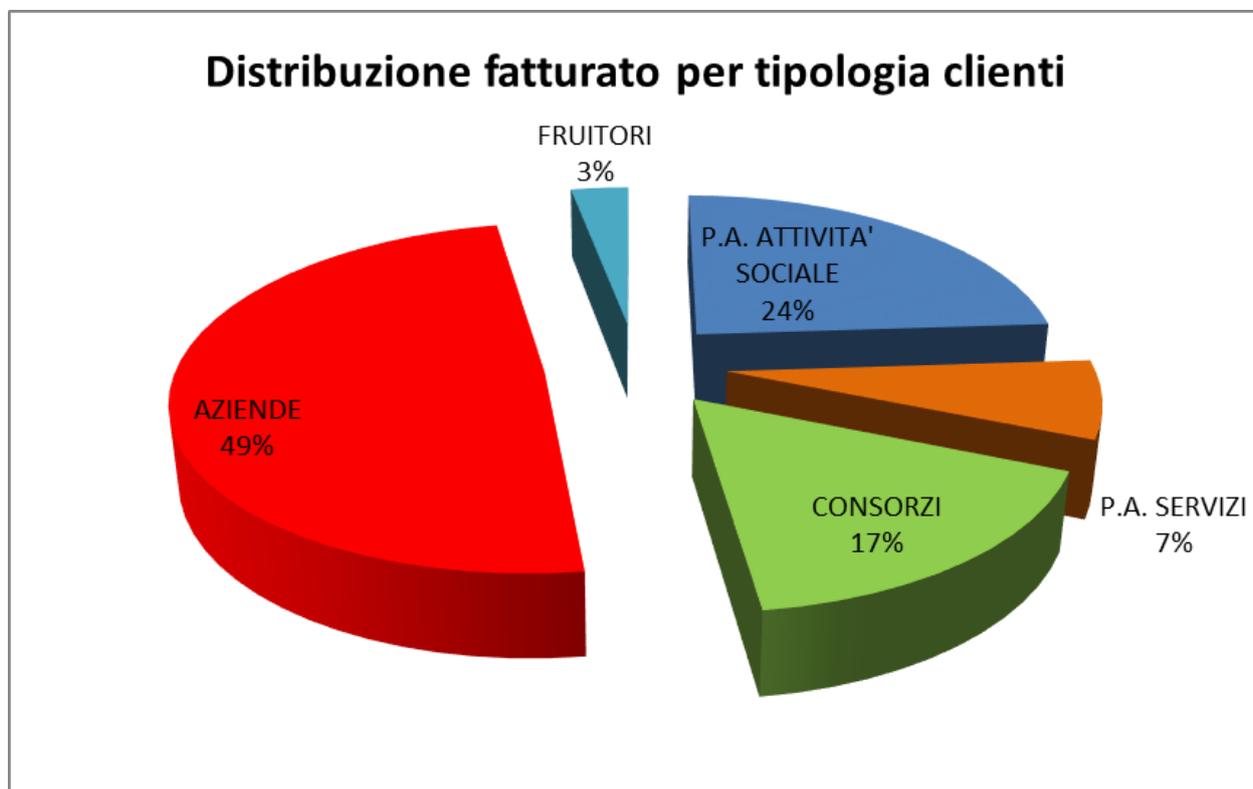
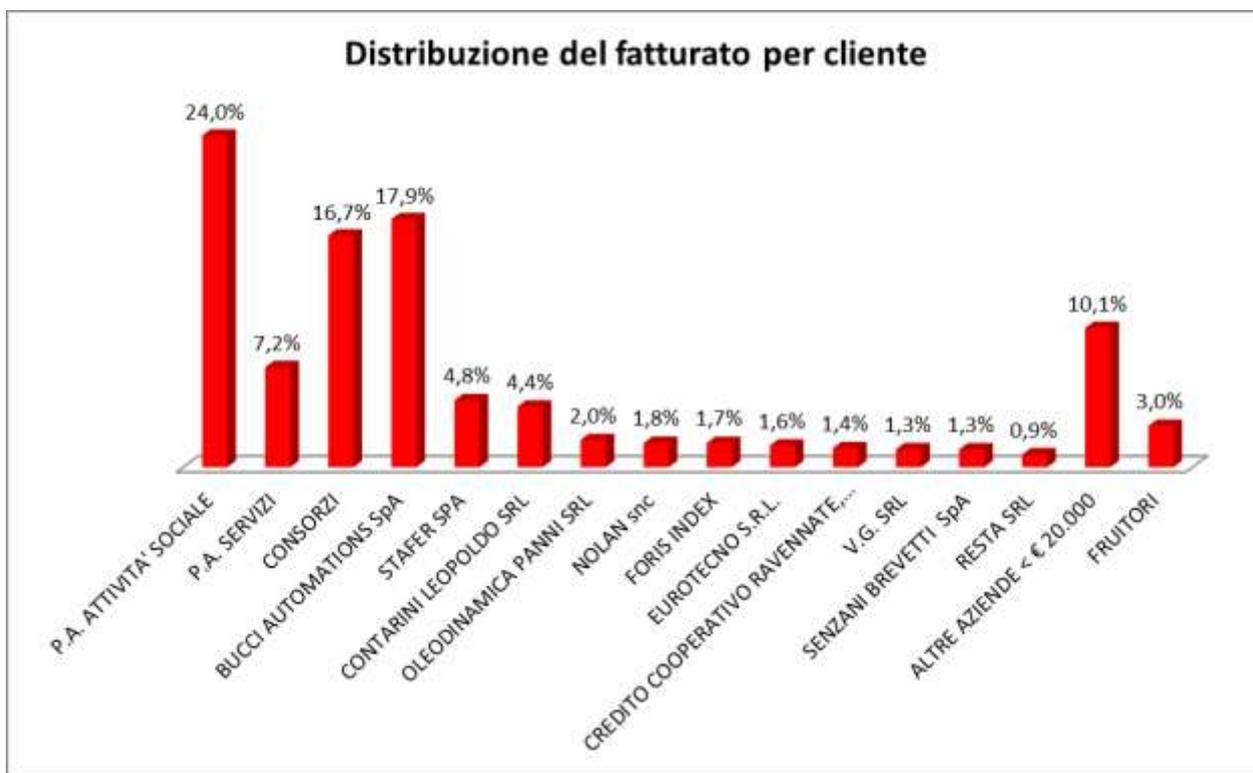
Di seguito viene presentato l'elenco completo dei Clienti/committenti attivi nel corso del 2017 e l'articolazione del fatturato realizzato. Con alcuni le relazioni si sono consolidate da anni e accompagnano la storia e lo sviluppo della Cooperativa. Altri sono entrati più di recente in relazione con noi. Come si può vedere dai grafici presentati con alcuni gli scambi economici sono importanti quantitativamente e costanti nel tempo, con altri più contenuti ed episodici; dal punto di vista qualitativo, per la possibilità di creare lavoro, tutti sono ugualmente partner per generare valore sociale per la comunità.

La CEFF ha un efficace rapporto proattivo e di collaborazione, ampiamente ricambiato, con i propri Clienti/committenti; nel futuro le relazioni dovranno essere sviluppate, anche con modalità diverse, per sottolineare il contenuto di responsabilità sociale di questi scambi, attraverso la messa a punto di strumenti e indicatori che illustrino con chiarezza e precisione il valore prodotto per la comunità.

L'elenco dei Clienti/committenti

3C CASA SRL — Faenza
 A.P.M. SRL — Castelbolognese
 ABACO S.P.A. — Padova
 ACV ITALIA SRL — Faenza
 AMORINO IMPIANTI — Faenza
 AUTOFFICINA NERI LORIS — Faenza
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE — Ravenna
 B.M.C. SRL — Mordano
 BASKET 95 FAENZA — Faenza
 BATTIPAV SRL — Cotignola
 BIPRES SPA — Rocca San Cassiano
 BUCCI AUTOMATIONS SPA — Faenza
 C.A.R.E.R. SRL — Cotignola
 C.P.S. SRL — Castelbolognese
 CAROLI GIOVANNI PROD. PETROLIFERI SRL — Faenza
 CAVIRO DISTILLERIE SRL — Faenza
 CEFAL EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. — Bologna
 CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. — Ravenna
 CISA SPA — Faenza
 CITTADINI DELL'ORDINE SERVICE SPA — Cesena
 CO.PRESS SRL — Faenza
 COFRA S.C. — Faenza
 COMECER SPA — Castelbolognese
 COMUNE DI FAENZA — Faenza
 CONDOMINIO "LA VELA" — Faenza
 CONDOMINIO LE CICOGNE — Faenza
 CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO — Rimini
 CONTARINI LEOPOLDO SRL — Lugo
 COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO SOC.COOP. — Ravenna
 CREDITO COOP. RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE
 — Faenza
 ERRETI DUE SRL — Como
 EUROTECNO SRL — Faenza
 FAENZA SERVICE SRL — Faenza
 FAVENTIA SALES SPA — Faenza
 FEA MECCANICA SRL — Castelbolognese
 FORES ENGINEERING — Forlì
 FORIS INDEX — Conselice
 GE.M.O.S. SOC. COOP. — Faenza
 GF SERVICE SAS — Alfonsine
 GM GAROTTI FRANCESCO E C SNC — Cotignola
 HOOP SRL — Faenza
 INTERPUMP HYDRAULICS SPA — Calderara di Reno
 IST. DIOCESANO SOST. DEL CLERO —
 Faenza-Modigliana
 LA PICCOLA ITALIA DI FAGNOCCHI MIRKO — Faenza
 LEGA SRL — Faenza
 M.G.G. SRL — Faenza
 MECCANICA SBARZAGLIA SRL — Faenza
 MONTINI DI GAROTTI F. & C. SNC — Cotignola
 NOLAN SNC — Faenza
 NUOVE DIMORE SRL — Faenza
 OLEODINAMICA PANNI SRL — Tezze sul Brenta
 PERONI E RONCONI SNC — Faenza
 RESTA SRL — Faenza
 ROMAGNA METALLI SRL — Bertinoro
 SCUOLA ARTI E MESTIERI — Ravenna
 SENZANI BREVETTI SPA — Faenza
 SIRAM SPA — Milano
 SIRIO DENTAL SRL — Meldola
 STAFER SPA — Faenza
 TEAMSISTEM SPA CON SOCIO UNICO — Pesaro
 TECNOPROTEZIONE SRL — Faenza
 TERCA SRL — Imola
 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA — Faenza
 V.G. SRL — CastelBolognese
 VITMAN SRL — Capocolle

Distribuzione del fatturato per Cliente/Committente





6. DIMENSIONE ECONOMICA

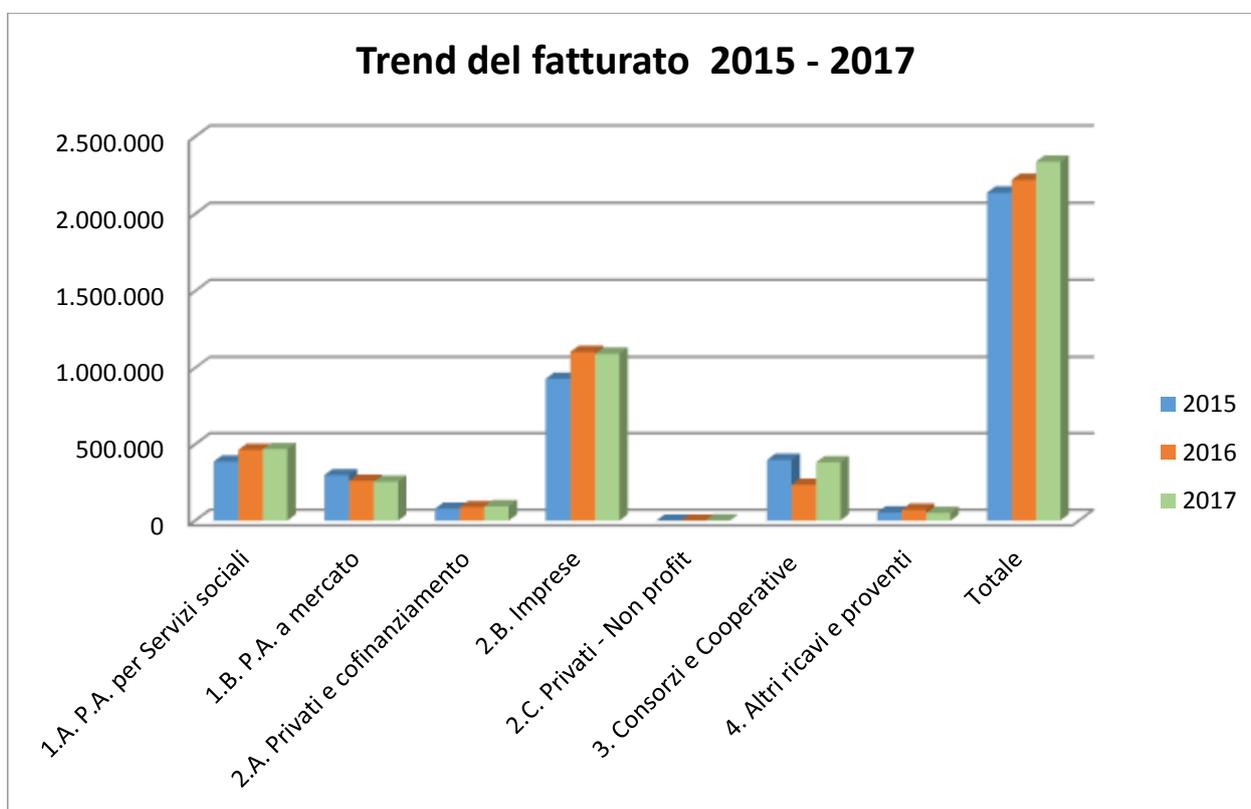
6.1 Valore della produzione

Il valore della produzione è illustrato di seguito dal fatturato e dalla sua evoluzione storica nel corso del triennio, visto anche attraverso la tipologia di attività e di provenienza.

Valore della produzione

Voce di bilancio	2015	2016	2017
1.A. Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	385.622	462.531	467.325
1.B. Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie ecc.)	296.925	260.914	254.208
2.A. Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento	77.299	87.933	93.140
2.B. Fatturato da Privati - Imprese	927.647	1.102.821	1.091.397
2.C. Fatturato da Privati - Non profit	0	0	826
3. Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	397.108	234.371	380.553
4. Altri ricavi e proventi	52.425	70.276	49.472
Totale Valore della produzione – A (1)	2.137.026	2.218.846	2.336.921

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono escluse le rimanenze



L'aumento di fatturato di cui alla voce 1.A da Enti Pubblici nel 2016 è il risultato della differenza positiva tra contrazione dei finanziamenti per i servizi consolidati e finanziamento del nuovo progetto Palazzo Borghesi Living Lab; nel 2017 rimane stabile.

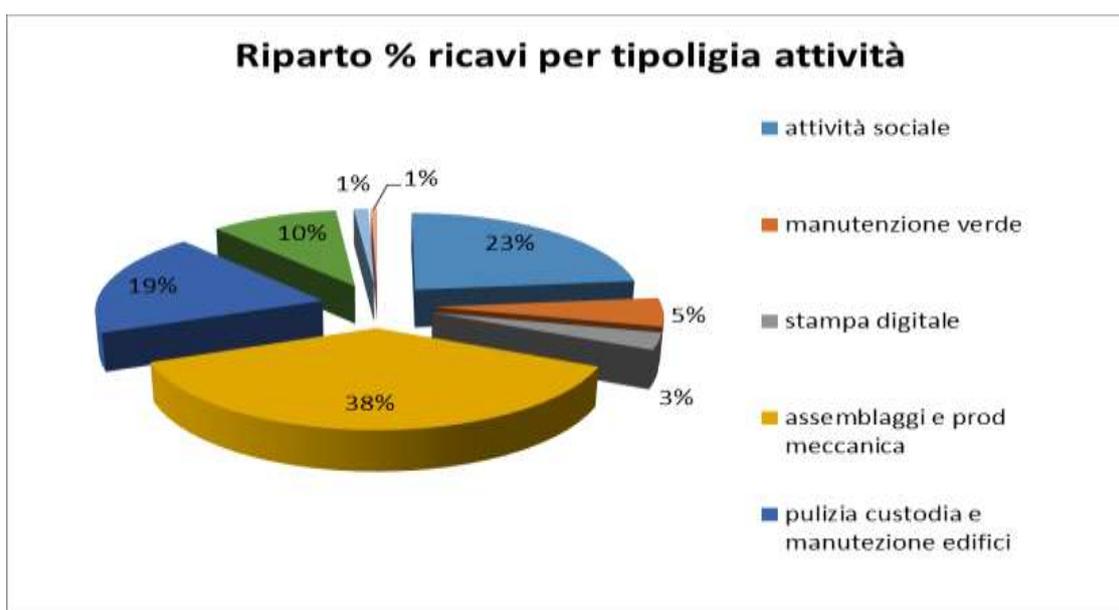
Si evidenzia il trend di diminuzione dei servizi richiesti a mercato dalla Pubblica Amministrazione, mentre si registra un ulteriore incremento di fatturazione a carico delle famiglie, conseguente alla contrazione delle risorse pubbliche per il finanziamento dei servizi.

Rimane sostanzialmente stabile il ricavo da privati, mentre aumenta il ricavo realizzato attraverso Consorzi, per commesse acquisite in forma consortile.

Ricavi per tipologia di attività anno 2017

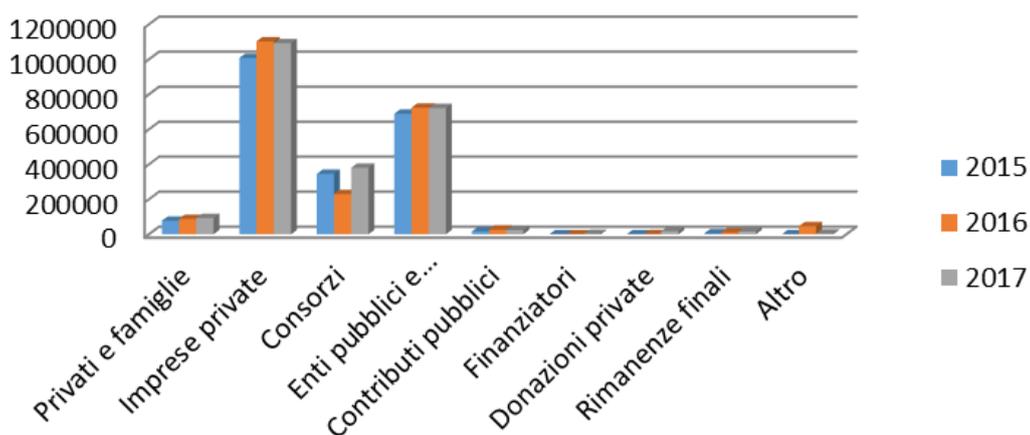
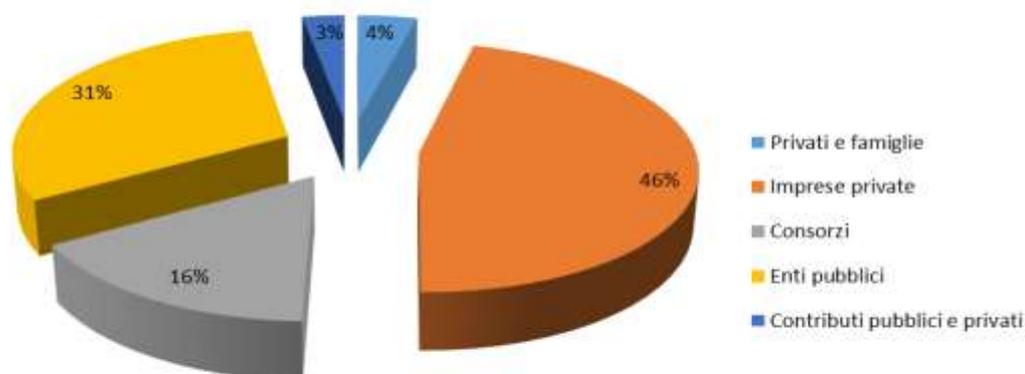
Tipologia di attività	Totale Euro
Attività Servizi Sociali	
... omissis ...	0
Disabili	533.579
... omissis ...Infanzia 0-6 anni	0
Attività Agricola	
Manutenzione verde	147.064
Attività Industriale e Artigianale a mercato	
Stampa digitale	70.312
Assemblaggi e produzioni meccaniche	858.044
Attività di Servizi diversi e Commercio	
Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	435.660
Igiene ambientale	205.286
Attività commerciale (L'AltraBottega e prodotti CSO)	26.634
Servizi vari	10.870
Totale A1 (1)	2.287.449

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono esclusi altri ricavi e proventi (€ 49.472) e rimanenze (€ 16.540)



Ricavi per tipologia di provenienza triennio 2015 – 2017

Soggetto/anno	2015	2016	2017
Privati e famiglie	77.299	87.933	93.140
Imprese private	1.007.797	1.102.829	1.092.223
Consorzi	345.801	230.251	380.553
Enti pubblici	689.074	723.444	721.533
Contributi pubblici	16.567	26.909	24.956
Finanziatori	487	356	2.404
Donazioni private	0	1.088	18.130
Rimanenze finali	5.382	11.196	16.540
Altro	0	46.036	3.972
Totale Valore produzione - A	€ 2.142.407	€ 2.230.042	2.353.451

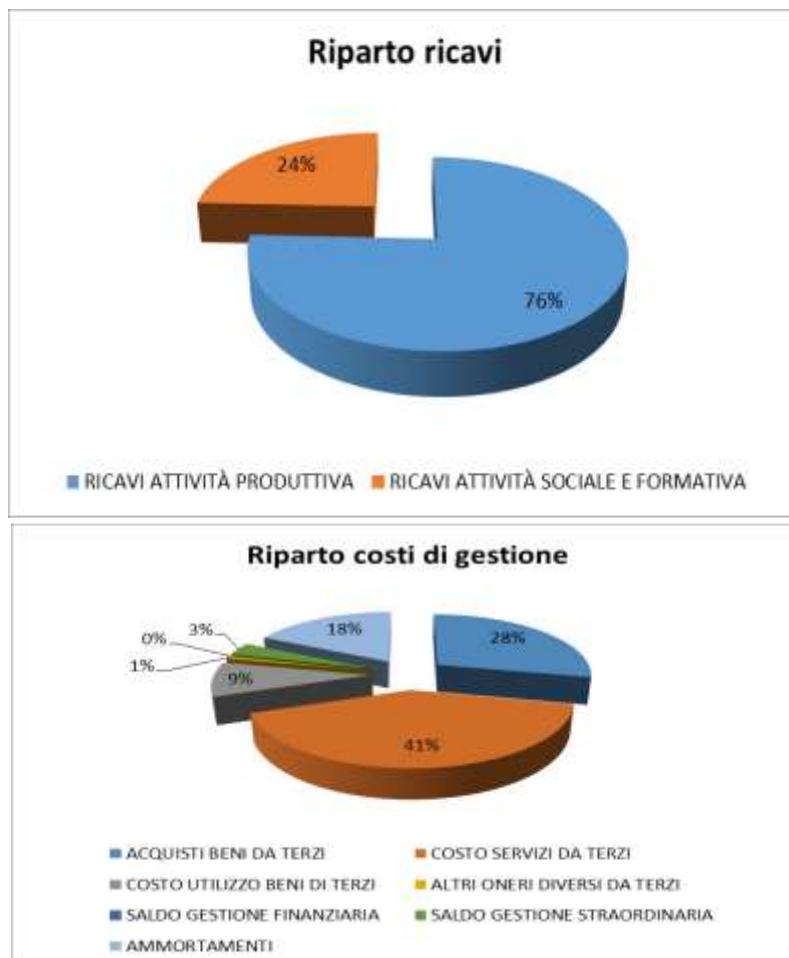
**Variazione ricavi per tipologia provenienza
2015 - 2017**

Ricavi % per tipologia 2017


6.2 Analisi della creazione e distribuzione del valore aggiunto

Creazione del valore aggiunto

RICAVI DI GESTIONE	
RICAVI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	1.743.524
RICAVI ATTIVITÀ SOCIALE E FORMATIVA	560.465
TOTALE RICAVI DI GESTIONE (1)	2.303.989
COSTI DI GESTIONE	
ACQUISTI BENI DA TERZI	213.825
COSTO SERVIZI DA TERZI	310.968
COSTO UTILIZZO BENI DI TERZI	67.011
ALTRI ONERI DIVERSI DA TERZI	5.177
TOTALE COSTI DA TERZI DI GESTIONE	596.981
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	50
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	24.873
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.731.931
COMPONENTI INDIRETTE	
AMMORTAMENTI	132.782
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.599.149

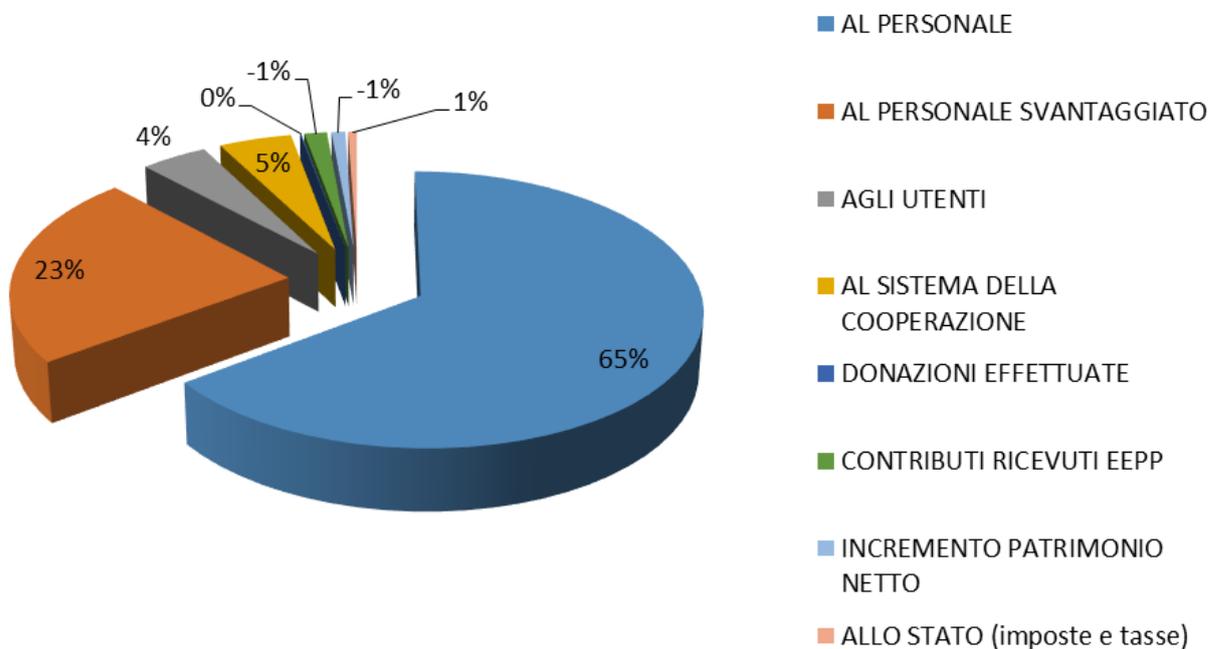
(1) – Fatturato + rimanze finali



Distribuzione del valore aggiunto

RICCHEZZA DISTRIBUITA		
AL PERSONALE:		
COSTO DEL PERSONALE	1.088.313	68,1%
COSTO DEL PERSONALE SVANTAGGIATO	386.730	24,2%
TOTALE AL PERSONALE	1.475.043	92,3%
AGLI UTENTI	73.222	4,6%
AL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE	79.626	5%
SCAMBIO DI RICCHEZZA CON LA COMUNITÀ:		
NOSTRE DONAZIONI	1.400	0,1%
CONTRIBUTI RICEVUTI	-24.600	-1,5%
APPORTO DI RICCHEZZA DALLA COMUNITÀ (negativo perché non è distribuzione)	-23.200	-1,4%
ALL'IMPRESA SOCIALE (incremento patrimonio netto)	-14.932	-1%
ALLO STATO (imposte e tasse)	9.390	0,5%
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.599.149	100,0%

Distribuzione della ricchezza



6.3 Patrimonializzazione

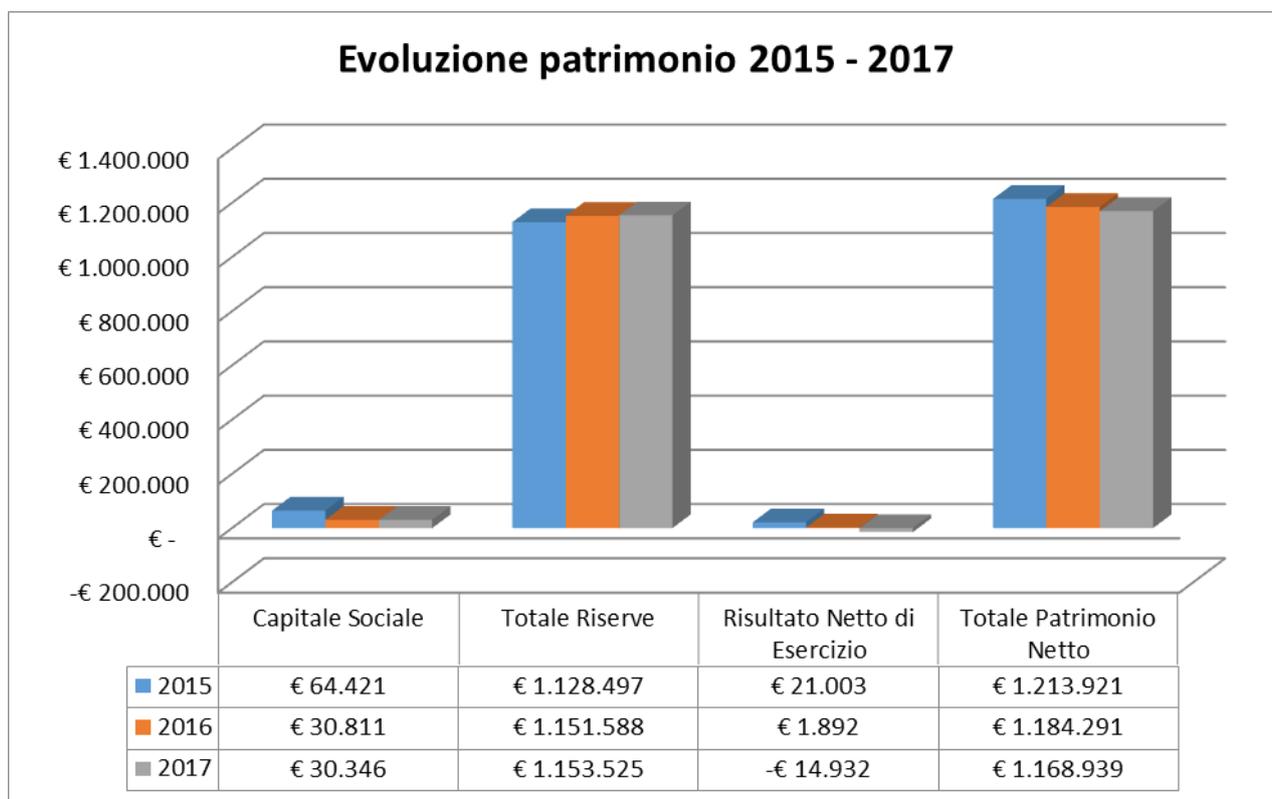
Le variazioni del patrimonio nel corso dell'anno 2017 sono riportate nella seguente tabella:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	30.811	632.276	519.311	1.893	1.184.291
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Altre variazioni					
Incrementi	103	670	1.268	-	2.041
Decrementi	568	-	-	1.893	2.461
Risultato d'esercizio				(14.932)	(14.932)
Valore di fine esercizio	30.346	632.946	520.579	(14.932)	1.168.939

Si richiama che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Le variazioni del patrimonio nel triennio 2015 – 2017 sono illustrate dal seguente grafico:



Il capitale sociale 2015 è la somma di quello delle due Cooperative fuse. La contrazione del capitale sociale nel 2016 è conseguenza del processo di fusione: è stata riassorbita la partecipazione di CEFF F. Bandini nell'incorporata CEFF Servizi.

6.4 Ristorno ai soci

La Cooperativa ha adottato un regolamento per la distribuzione dei ristorni ai soci, impostato sul principio della distribuzione proporzionale agli apporti che ciascun socio lavoratore ha dato per il perseguimento del risultato aziendale.

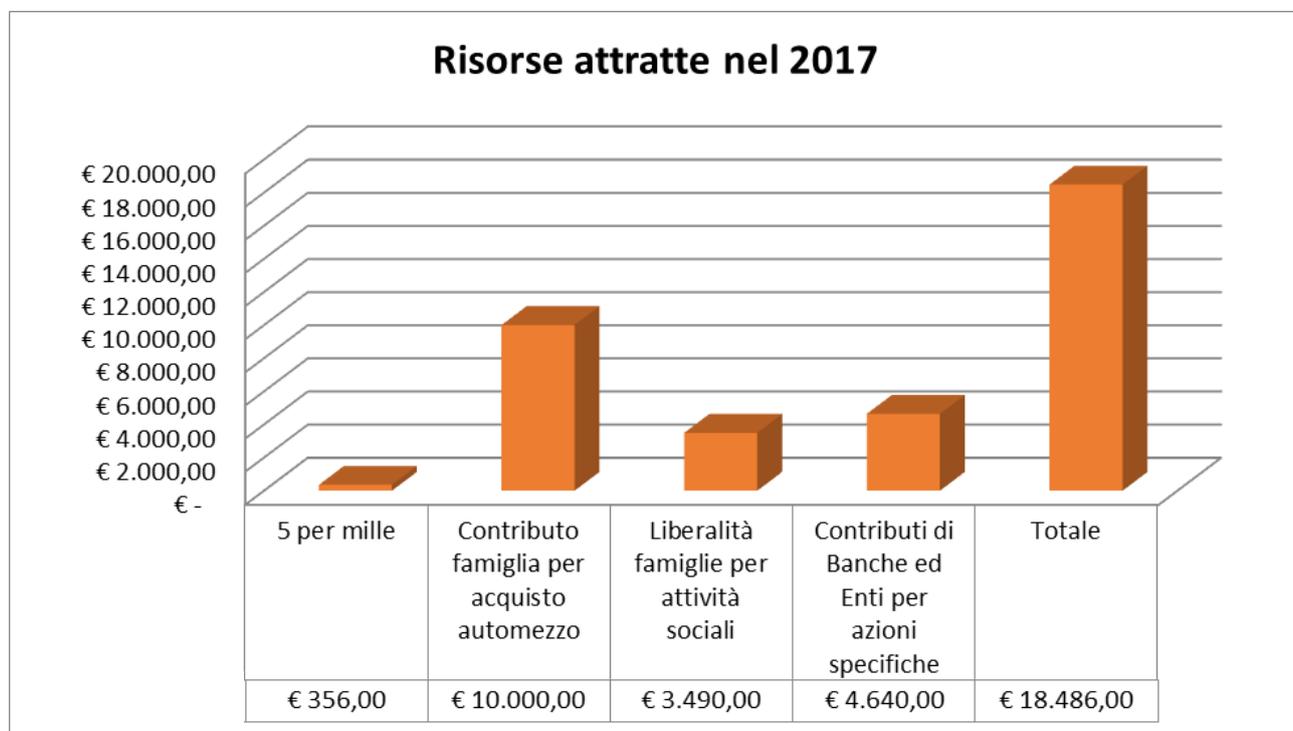
Nel 2017, come per altro nel 2016, non ci sono state le condizioni per procedere alla distribuzione del ristorno in ragione del fatto che da un lato la Cooperativa ha fatto forti investimenti per la ristrutturazione della sede, dall'altro, perdurando la crisi del sistema economico nazionale e locale, non ci sono stati utili di gestione.

6.5 Finanziatori

La Cooperativa non ha avuto esigenze di ricorrere a finanziatori nel corso dell'esercizio 2017, avendo provveduto con mezzi propri agli investimenti fatti sia per la manutenzione della sede e delle attrezzature che per l'acquisto di nuove strumentazioni e attrezzature.

Pur non avendo promosso specifiche campagne di fundraising la Cooperativa nel corso del 2017 ha attratto risorse per complessivi € 18.486 ripartiti come segue:

- € 356,28 dal 5 per mille; il contributo è finalizzato alla realizzazione del Progetto Teatr'abile per attività di drammatizzazione teatrale gestito in collaborazione tra CEFF, Coop In Cammino e ANFFAS;
- € 10.000,00 da una famiglia per la memoria di un giovane; il contributo è destinato all'acquisto di un mezzo di trasporto da utilizzare per svolgere le attività previste dalla programmazione dei servizi per persone con disabilità dei servizi CSO Il Sentiero e CVO Laboratorio integrato;
- € 3.490,00 di liberalità dalle famiglie per specifiche attività della Cooperativa;
- € 4.640,00 di contributi da Banche ed Enti per la realizzazione di progetti e interventi mirati.



 **CEFF** ONLUS
FRANCESCO BANDINI
PRODUZIONE E SERVIZI



7. PROSPETTIVE FUTURE

Le prospettive future sono mutate dal PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2018 – 2020, nel quale si afferma che per avere prospettive reali di consolidamento e di crescita, lo sforzo di CEFF F. Bandini deve concentrarsi su quattro obiettivi strategici:

1. Lo sviluppo del fatturato.

Per essere una impresa sociale in grado di assicurarsi sostenibilità e spinta innovativa CEFF deve raggiungere il traguardo di consolidare almeno 2.500.000,00 di fatturato annuo. Questo significa che mediamente, per i prossimi tre anni, il fatturato deve crescere di circa € 100.000,00/anno, ovvero di circa il 5%. Tale crescita media è da modulare tenendo conto dei fattori contingenti che di anno in anno dovremo affrontare, con la consapevolezza che tale crescita è da cercare tutta sul mercato.

2. La qualità dei servizi e dei prodotti erogati.

Per dare prospettive sicure alla Cooperativa la precondizione è mantenere, ove già consolidata, la qualità reale e quella percepita, che è fatta anche di relazioni, tempestività, attenzioni, di quanto produciamo in termini di prodotti e servizi; è necessario, poi, migliorare la qualità reale e quella percepita, di tutti gli altri prodotti e servizi che oggi realizziamo con standard migliorabili.

3. Il coinvolgimento e la crescita professionale del personale.

Aumentare la motivazione e il coinvolgimento del personale, sostenere la crescita professionale, sollecitare la formazione permanente autogestita di ogni responsabile di funzione e di unità operativa, sono gli elementi fondanti dello sviluppo organizzativo, da implementare sulle linee tracciate dalla riorganizzazione.

4. Lo sviluppo di reti e sinergie sul territorio.

La capacità di stare in rete, di costruire relazioni e sinergie è la condizione per realizzare la missione e potersi sviluppare. La complessità del sistema CEFF richiede una pluralità di relazioni sul territorio: con gli enti pubblici, il sistema delle imprese, gli enti del terzo settore partendo dalle associazioni delle famiglie.

Per perseguire il quadro degli obiettivi sopra delineati la Cooperativa si propone di mettere in campo le azioni di seguito considerate, raggruppate tematicamente.

- **Organizzazione della Cooperativa**

Implementazione progressiva e manutenzione del nuovo modello organizzativo, per aumentare e condividere la chiarezza e la definizione dei ruoli e delle relazioni organizzative. L'implementazione della nuova organizzazione comporta anche la revisione e la semplificazione delle procedure interne, il recepimento delle innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore, l'attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/2001, il recepimento delle nuove disposizioni in merito al codice per la protezione dei dati personali. Il monitoraggio degli obiettivi strategici e degli indicatori di processo sarà sviluppato anche attraverso un rafforzato controllo di gestione che preveda la verifica trimestrale dell'andamento della cooperativa. La rendicontazione sociale sarà non solo adempimento di un obbligo normativo, ma anche occasione di verifica dell'attuazione della mission, di confronto con le diverse realtà del territorio, con i portatori di interesse e di risorse, di motivazione del personale.

- **Gestione del personale**

Si conferma la volontà di promuovere la crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, perseguendo la capacità di operare costantemente con competenza e responsabilità in risposta ai bisogni degli utenti e dei clienti. La semplificazione e informatizzazione della rilevazione delle presenze, la valutazione periodica dei carichi di lavoro e dell'adeguatezza delle risorse umane, in termini di numeri e competenza, la pianificazione di interventi di formazione e aggiornamento tecnico e generale, la messa a punto di modalità di gestione di eventuali conflitti e/o tensioni sono le azioni da implementare a sostegno della promozione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori. La Cooperativa intende confermare tutte le azioni, strutturate e informali, attualmente in essere per gli interventi di mutualità e di sostegno dei lavoratori e dei soci lavoratori.

- **Comunicazione e marketing**

Si rende necessario sviluppare un piano di comunicazione e marketing adeguato, a partire dal nuovo sito della Cooperativa in corso di elaborazione, attraverso l'utilizzo dei social media, l'aggiornamento costante delle offerte delle attività della Cooperativa, periodici invii di comunicazioni a mailing list opportunamente costituite e aggiornate, articolate per settore di attività.

L'attività di comunicazione deve essere sviluppata anche all'interno, favorendo inoltre un confronto continuo e costante tra i diversi responsabili di funzione e di unità operative.

- **Volontari**

Recependo le novità introdotte dalla riforma del terzo settore si procederà ad aggiornare la regolamentazione della partecipazione dei volontari alla vita della Cooperativa e a valorizzare il ruolo di questa importante categoria di socio.

- **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

La CEFF ha formalmente aderito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite impegnandosi al perseguimento in particolare di alcuni obiettivi: 2.3 per raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala; 4.5 per garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità; 8.5 per garantire un lavoro dignitoso per uomini e donne, compresi i giovani e le persone con disabilità. Sono obiettivi coerenti con la mission di CEFF e ci devono essere da stimolo per essere maggiormente concentrati sul nostro lavoro e per comunicarlo meglio all'esterno.



CERTIFICATO N. 24111/02/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

**COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE
(C.E.F.F.) - FRANCESCO BANDINI -**

VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA

Il presente certificato è collegato al certificato n° 24109/00/S intestato a "COOPERATIVA
SOCIALE SOL.CO - CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE RAVENNA - SOCIETÀ
COOPERATIVA" (Capofila del NETWORK)

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2015

E AL REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT-04

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIO OCCUPAZIONALI E DI SERVIZI A
VALENZA OCCUPAZIONALE PER PERSONE CON DISABILITÀ. EROGAZIONE DI SERVIZI DI
IGIENE AMBIENTALE (SPAZZAMENTO MANUALE, RACCOLTA MANUALE E RACCOLTA
INGOMBRANTI).

**DESIGN AND PROVISION OF SOCIO-OCCUPATIONAL SERVICES AND OCCUPATIONAL
VALUE SERVICES FOR PEOPLE WITH DISABILITIES. PROVISION OF ENVIRONMENTAL
HYGIENE SERVICES (MANUAL BRUSHING, MANUAL COLLECTION AND BROKEN
COLLECTION).**

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	14.05.2002	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	27.04.2018
Data scadenza Expiry Date	27.04.2021	Data revisione Revision date	27.04.2018

Daniela Asaro
Genoa Management System
Certification, Head

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



SGQ N° 002 A

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



IONet is a member of
The Italian Federation of Organisms of
Certification of Management Systems
www.ionet-certification.com

Per informazioni sulla validità
del certificato, visitare il sito
www.rina.org

For information concerning
validity of the certificate, you
can visit the site
www.rina.org

Per i requisiti della norma non
applicabili al campo di applicazione
del sistema di gestione
dell'organizzazione, riferirsi alle
informazioni documentate relative.

Reference is to be made to the
relevant documented information
for the requirements of the
standard that cannot be applied to
the Organization's management
system scope

IAF:36
IAF:30



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of
management system Certification Bodies



COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE
FRANCESCO BANDINI Onlus
Società cooperativa sociale
Via Risorgimento 4 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 622677 ✿ Fax 0546 620412
Sito: www.ceff.it ✿ E-mail: ceff@ceff.it
C.F./P.IVA/R.I.RA 00427140397
Albo Soc. Coop.ve N. A134411 sez. mutualità prevalente

